federazione italiana fish onlus
per il superamento dell'handicap

Sede legale: Via Filippo Corridoni,13 ROMA (RM)
C.F. 96328860588
Partita IVA: 06957381004

BILANCIO AL 31/12/2020

RELAZIONE DI MISSIONE

ANNO 2020

federazione italiana per il superamento dell'handicap

INDICE

Presentazione **3**
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI **6**
1. Partecipazioni Istituzionali e la rappresentanza 6
2. L'osservatorio sulla produzione normativa 10
3. L'osservatorio sulle condizioni di vita delle persone con disabilità 10
4. Le azioni per i diritti civili ed umani 11
5. Gruppi Di Lavoro 13
INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE **15**
1. Ufficio stampa 15
2. Sportello Informativo 22
3. Superando.It 23
4. Condicio.It 24
ATTIVITÀ SPECIFICHE **25**
1. Emergenza Covid-19 e persone con disabilità 25
2. Congresso e Stati Generali della disabilità 27
3. Casa delle associazioni e Centro di tutela dei diritti umani delle persone con disabilità 27
4. Formazione, sostegno alla territorialità e potenziamento della rete associativa 30
COSTI A BILANCIO per attività istituzionali, di informazione e divulgazione e per attività specifiche 30
ATTIVITÀ PROGETTUALI **31**
1. SOS BULLI! Coinvolgere i ragazzi è sempre la soluzione migliore 32
2. Disabilità: la discriminazione non si somma, si moltiplica. Azioni e strumenti innovativi per riconoscere e contrastare le discriminazioni multiple 33
3. Il valore della filiera dei servizi nella presa in carico della disabilità: le policy, gli interventi e le risorse per le famiglie 36
4. JOBLAB. Laboratori, percorsi e comunità di pratica per l'occupabilità e l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità 39
5. Openlab 44
6. B&B for All 46
7. Avviso n. 3/2020 46
8. Goforit – L'esperienza prima della partenza 49
9. Attività Commerciale Connessa 50

Presentazione

La **FISH,** costituita **nel 1994**, è una organizzazione ombrello cui aderiscono alcune tra le più **rappresentative associazioni** impegnate, a livello nazionale e locale, in politiche mirate **all'inclusione sociale** delle persone con differenti disabilità.
I principi della **Convenzione ONU** sui diritti delle persone con disabilità costituiscono un **manifesto** ideale per la Federazione e per la **rete associativa** che vi si riconosce e che individua nella FISH la propria **voce unitaria** nei confronti delle principali istituzioni del Paese.
Partendo dalla nuova visione bio-psico-sociale della disabilità, contrapposta ad un **modello medico** che per decenni ha reiterato **pregiudizi e segregazioni**, la FISH interviene per garantire la non discriminazione e le pari opportunità, **in ogni ambito** della vita. In quanto situazioni a maggior rischio di esclusione, la Federazione pone **un'attenzione prioritaria** alla condizione delle persone con **disabilità complesse**, non sempre in grado di autorappresentarsi, ed al supporto dei loro **nuclei familiari**.
Attraverso la collaborazione con il **Forum Italiano sulla Disabilità** (FID), l'organismo che rappresenta l'Italia all'interno dell'**European Disability Forum** (EDF), raccorda le politiche nazionali con quelle transnazionali, facendo sì che il **contributo del movimento italiano** per i diritti delle persone con disabilità venga **coerentemente rappresentato**, ad esempio, presso l'Unione Europea o le Nazioni Unite.

Le attività primarie della Fish sono centrate sul coordinamento democratico e partecipativo nazionale, regionale e provinciale delle Associazioni aderenti, rappresentando la voce unitaria delle persone con disabilità nei confronti del Governo, del Parlamento e delle altre istituzioni nazionali come la Conferenza Unificata Stato-Regioni.

La Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap attua un programma di attività definito ogni quattro anni nel Congresso Ordinario attraverso mozioni generali e specifiche.
La Fish in quanto Federazione di associazioni nazionali per personale interno opera con personale proprio, con personale delle Associazioni socie di FISH e con il distacco di alcune risorse umane della società Agenzia E.Net partecipata da FISH nonché da alcune delle associazioni aderenti proprio per "mettere in comune" le più rilevanti expertise. Il numero quindi varia a seconda degli incarichi e delle mansioni da realizzare. Va sottolineato che per anni la Federazione ha deciso di non avere personale alle dirette dipendenze bensì di operare con il personale delle associazioni aderenti, oltreché con i propri volontari ed eventuali collaboratori esterni. Ciò nonostante l'impiego di risorse qualificate era indispensabile. Da qui l'idea, avviata a fine 2019 e proseguita nel 2020, di acquisire direttamente i servizi della Società E.Net con contestuale internalizzazione del personale dipendente e loro riparametrizzazione in termini di gestione e di costi. A fine 2019 e pertanto per tutto il 2020, due dipendenti della società accettano l'assunzione in Fish.
Il personale, di cui la Federazione si avvale per la progettazione e la gestione dei propri progetti ed iniziative, vede tra i propri principali ambiti di lavoro anche le azioni di rafforzamento della rete interassociativa e la promozione di attività di consulenza, formazione, ricerca e monitoraggio.
A tal fine, la FISH con il coinvolgimento delle associazioni aderenti, opera per favorire il consolidamento di collaborazioni strutturate con istituzioni, enti, università, sulle diverse tematiche attinenti alla disabilità, assumendo come riferimento le linee strategiche elaborate dal Consiglio Nazionale ed agendo in base alle metodologie del lavoro per la rete e della progettazione

partecipata. L'articolazione territoriale della Federazione si basa sulla presenza nelle regioni italiane delle Federazioni Regionali.

Gli Organi Sociali che statutariamente sono deputati all'amministrazione, al coordinamento delle attività, ed alla elaborazione delle politiche della Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap, si articolano nelle seguenti strutture:

- il Congresso (da 1 a 4 delegati per ogni associazione aderente)
- il Consiglio Nazionale (composto dai Presidenti di ognuna delle associazioni aderenti e dai Presidenti delle Federazioni Regionali)
- la Giunta Nazionale (composta attualmente da 15 membri eletti dal Congresso)
- il Presidente Nazionale (con potere di rappresentanza della Federazione eletto tra i membri di Giunta Nazionale)
- il Collegio dei Revisori dei Conti (composto da 3 membri + 2 supplenti)
- il Comitato dei Garanti (composto da 3 membri)

Tutti i membri di questi ordinamenti, la cui carica ha una durati di quattro anni, appartengono a risorse interne alla Federazione, e svolgono la loro attività a titolo volontario e gratuito.
FISH, nel contesto delle sue finalità d'intervento con la rete associativa, considera centrali i seguenti strumenti:

- strumenti progettuali;
- accordi, intese, partnership;
- Agenzia e centri empowernet (animazione territoriale);
- ricerca e sperimentazione;
- formazione centrata sui diritti umani (interna ed esterna);
- osservatori (discriminazione, scuola, lavoro,....);
- strumenti di monitoraggio;
- campagne e siti web (informazione e comunicazione);
- pubblicazioni.

Alla Fish aderiscono **25 Associazioni Nazionali**, le Associazioni locali di **15 regioni** già raggruppate nelle rispettive Fish Regionali.

ASSOCIAZIONI	
1.	**ABC** – Associazione Bambini Cerebrolesi
2.	**ADV** – Associazione Disabili Visivi
3.	**AICE** – Associazione Italiana Contro L'Epilessia
4.	**AIPD** – Associazione Italiana Persone Down
5.	**AISA** – Associazione Italiana Lotta alle Sindromi Atassiche
6.	**AISM** – Associazione Italiana Sclerosi Multipla
7.	**AISTOM** – Associazione Italiana Stomizzati
8.	**ANFFAS** – Associazione Nazionale Famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale
9.	**ANGSA** – Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici

10.	**ANIEP** – Associazione Nazionale per la Promozione e la difesa dei diritti sociali e civili degli handicappati
11.	**APICI** – Associazione Provinciali Invalidi civili e cittadini anziani
12.	**Associazione X-Fragile**
13.	**DPI** – Disabled People's International
14.	**ENIL Italia Onlus** – European Network on Independent Living
15.	**FAIP** – Federazione Associazioni Italiane Paraplegici
16.	**FIADDA** – Famiglie Italiane Associate Difesa Diritti Audiolesi
17.	**FINCO-PP – Federazione Italiana Incontinenti e disfunzioni del Pavimento Pelvico**
18.	**FNACT** - Federazione Nazionale Associazioni Trauma Cranico
19.	**Lega del Filo d'Oro**
20.	**MAC – Movimento Apostolico Ciechi**
21.	**Parent Project Onlus**
22.	**Parkinson Italia**
23.	**RETINA ITALIA ONLUS**
24.	**UILDM** – Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
25.	**UNITALSI** – Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali
26.	**FISH Calabria**
27.	**FISH Emilia-Romagna**
28.	**FISH Lazio**
29.	**FISH Lombardia – Ledha**
30.	**FISH Piemonte**
31.	**FISH Sardegna**
32.	**FISH Veneto**
33.	**FISH Campania – Federhand**
34.	**FISH Puglia**
35.	**FISH Toscana**
36.	**FISH Basilicata**
37.	**FISH Umbria**
38.	**Fish Valle d'Aosta – Co.Di.VdA**
39.	**FISH Liguria**
40.	**FISH Friuli Venezia Giulia**

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

In questi anni la FISH ha profuso il proprio impegno civile – e conseguentemente le sue azioni – con la precisa volontà di rendere le persone con disabilità protagoniste delle collettività di cui sono parte.
Riflettere sulle condizioni, studiare i meccanismi e le situazioni, formulare proposte in modo autorevole e qualificato, diffondere l'informazione per favorire la partecipazione, la consapevolezza e il senso critico: su queste linee si sono sviluppate le attività e i progetti di questi anni.
Le attività istituzionali della Federazione realizzate nel 2020 sono in assoluta continuità con quelle degli anni precedenti. In particolare la FISH opera a livello istituzionale annualmente e costantemente su alcuni rilevanti aree:

1. Partecipazioni Istituzionali e la rappresentanza

La FISH partecipa ai principali organismi e tavoli istituzionali di confronto per garantire che le scelte che investono direttamente le vite delle persone con disabilità vengano effettuate con la piena partecipazione dei destinatari di queste misure.
È, questo, il principio del *mainstreaming*, cioè della partecipazione attiva delle persone con disabilità alla definizione di tutte le politiche che riguardano la comunità di cui esse sono parte. È un modo nuovo di intendere la rappresentanza.
La Federazione prende parte a:

- *Osservatorio sulla attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite per i diritti umani delle persone con disabilità ed al Comitato Tecnico Scientifico*, previsto dalla Legge 18/2009 di ratifica.
- *Consulta delle Associazioni* ed al *Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio permanente per l'inclusione degli alunni con disabilità*, istituito presso il Ministero della Pubblica Istruzione con Decreto Ministeriale del 14 luglio 2000, nonché ai *sottogruppi specifici di lavoro* di volta in volta costituiti in senso al sopra citato Osservatorio.
- *Consiglio Nazionale del Terzo Settore*, istituito ai sensi del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del terzo settore" e Decreto ministeriale del 23 gennaio 2018, n. 8, presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, quali rappresentanti designati dal Forum Nazionale del Terzo Settore (riconosciuta enti del terzo settore più rappresentativa sul territorio nazionale).
- *Gruppo di Lavoro per proposte modello PEI e misure di accompagnamento*, e relativi sottogruppi specifici, istituito presso il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione con D.Dip. n. 1468 del 10/10/2019.
- *Consulta per l'integrazione in ambiente di lavoro delle persone con disabilità, i*stituita presso il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri con decreto del 6 febbraio 2018.
- *Tavolo di concertazione sull'FNA*, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- *Comitato tecnico di Coordinamento sui progetti di Vita Indipendente*, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- *Tavolo di consulta con le associazioni di persone con disabilità*, istituito da RFI – Rete Ferroviaria Italiana.
- *Comitato per la promozione e il sostegno del turismo accessibile*, istituito presso il Ministero per i Beni e le attività Culturali.

- *Tavolo di consultazione per la disabilità,* presso il CNU – Consiglio Nazionale degli Utenti e AGCOM.
- *Osservatorio sulla Sicurezza Inclusiva,* istituito presso il Dipartimento dei Vigili del Fuoco
- *Comitato di Confronto* istituito ai sensi dell'art. 23 Contratto Nazionale di Servizio tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Rai per il periodo 2018-2022.
- *Gruppo di lavoro "I disturbi dello spettro autistico, una visione complessiva"* istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di missione per le politiche in favore delle persone con disabilità.
- *Percorso progettuale sull'istituto dell'amministratore di sostegno di cui al Protocollo di Intesa finalizzato a realizzare un percorso progettuale per accrescere la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione a livello territoriale sull'istituto dell'amministratore di sostegno,* istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- *tavolo tecnico Percorso tattile Parco Archeologico di Paestum,* istituito presso il Parco Archeologico di Paestum.

La FISH aderisce a:

1. Forum Nazionale del Terzo Settore (la FISH partecipa esprimendo un membro del Coordinamento Nazionale e partecipando ai gruppi di lavoro con impegno per costruttivi confronti con altre organizzazioni in particolare su temi quali il contrasto alla povertà; le politiche sociali, l'infanzia e l'adolescenza, la non autosufficienza);
2. FID – Forum Italiano sulla Disabilità (la Fish ha espresso il membro delegato a partecipare ai lavori dell'EDF – European Disability Forum. Il Fid infatti rappresenta l'Italia nel Forum Europeo della Disabilità (*European Disability Forum - EDF*), promuovendo la conoscenza e l'applicazione in Italia di atti di indirizzo e normative internazionali relative alla disabilità e trasferendo informazioni sulle buone prassi e le politiche italiane a proposito di disabilità a livello europeo ed internazionale).
3. Campagna Sbilanciamoci!
4. ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile
5. RIDS – Rete Italiana disabilità e Sviluppo
6. Forum Nazionale Servizio Civile

La FISH inoltre è un socio fondatore della FIA – Fondazione Italiana Autismo.

Attività svolte nel 2020

Un'emergenza sanitaria senza precedenti ha cambiato le priorità di tutti noi; abbiamo visto cadere molte delle nostre certezze, soprattutto in tema di salute e prevenzione. In questo scenario le persone con disabilità hanno vissuto momenti di grandissima criticità e di pericolo reale per la propria condizione, essendo fortemente immunodepresse e in molti casi non autosufficienti. Si è inoltre palesato sempre più una emergenza nell'emergenza: l'epidemia da Covid-19 ha inciso in maniera particolare nei confronti dei cittadini che soffrono di più l'isolamento sociale, cioè coloro che sono in una condizione di non autonomia e privi del sostegno di reti familiari, amicali e di vicinato, diventando ancora più fragili e bisognosi di un sostegno.

Particolare attenzione è stata richiesta nei confronti delle persone con disabilità intellettive relazionale e/o non autosufficienti non in grado di compiere gli atti essenziali della vita quotidiana e che presentano una scarsa protezione della rete familiare, ovvero coloro che vivono soli in casa con l'assistente familiare e/o con familiari ultrasettantenni o con disabilità, e che non abbiano familiari che abitano nelle vicinanze. Le conseguenze sono state gravi per tutti, ma le persone con gravi disabilità e i loro familiari hanno dovuto affrontare situazioni più complicate sia per

l'aggravarsi delle patologie che per le mancate cure e la mancata assistenza di questo periodo. Le restrizioni tra marzo e giugno 2020 hanno aggiunto a tutto ciò le complicazioni legate alle limitazioni dei trasporti e negli spostamenti, alla crisi che avvolge le strutture sanitarie, mettendo a rischio la stessa tenuta del sistema di solidarietà tra persone e facendo saltare anche le reti di prossimità.

Ogni giorno, sono arrivate e arrivano alla Federazione e alle associazioni aderenti sul territorio tantissime richieste in merito ai rischi di contagio per chi ha differenti disabilità, alle precauzioni che è meglio adottare, a come comportarsi sul luogo di lavoro, accompagnate da manifestazioni di autentica paura e ansia dettate dall'incertezza del momento e appelli di aiuto e supporto: in particolare una moltitudine di richieste di aiuto per il ritiro dei farmaci e per fare la spesa, per fronteggiare i bisogni della quotidianità, per superare situazioni di reale abbandono. Le numerosissime segnalazioni hanno raccontato anche di situazioni di gravi difficoltà nell'accesso alle terapie e di invito a non recarsi negli ospedali e quindi nei centro associativi che frequentano normalmente; il blocco delle attività dei centri sociali per i più gravi e di servizi riabilitativi per tutti; l'impossibilità di avere cure a domicilio e la rinuncia volontaria alle cure per le ansie di contrarre il virus uscendo dalla propria abitazione o ricevendo operatori dei servizi; le pesantissime condizioni di isolamento sociale; le enormi difficoltà nel mantenere il lavoro in assenza di un diritto al lavoro agile.

Per limitare l'emergenza e le conseguenze post emergenza e soddisfare i bisogni emersi sono state individuate alcune modalità prioritarie di intervento:

- l'attivazione da parte delle associazioni di persone con disabilità e loro familiari di un insieme di prestazioni destinate a rispondere prontamente a situazioni di emergenza personale o familiare che determinano bisogni primari di sussistenza, di relazione, di tutela della dignità personale;
- l'attivazione di servizi di consegna a domicilio dei generi di prima necessità (generi alimentari, pasti, medicinali, DPI), anche tramite accordi con le catene di distribuzione alimentare e dei servizi di ristorazione (questi ultimi non possono aprire ma possono effettuare servizi a domicilio) e farmacie;
- la promozione e l'attivazione di reti di prossimità, coinvolgendo e sensibilizzando i cittadini ad aiutare nonché a segnalare le richieste. L'obiettivo è stato quello di creare delle reti informali e/o "di collegamento a distanza" che si collocassero accanto a quelle più tradizionali, al fine di raggiungere questa parte di popolazione più esposta a rischi, attivando per quanto possibile servizi telefonici/telematici di sostegno psicologico, di relazione e di vigilanza.

Il contesto di riferimento del programma è stato nazionale, sebbene le attività della FISH sono state prioritariamente realizzate nelle regioni maggiormente colpite dall'emergenza del Covid-19, potendo contare sul coordinamento a livello locale da parte delle Federazioni Regionali, ove direttamente presenti e delle associazioni socie.

Nonostante le restrizioni causate dalla pandemia quindi nel corso del 2020 volontari, dirigenti e operatori di FISH hanno partecipato a diverse occasioni di confronto e di lavoro per quanto riguarda la partecipazione e la rappresentanza in tutti i sopracitati tavoli istituzionali.

Per partecipare ai vari momenti di confronto e per farlo in modo autorevole e qualificato, sono state funzionali tutte le altre attività di studio, ricerca, monitoraggio che la FISH svolge in maniera consolidata.

Analogamente FISH ha continuato a proporre e animare momenti e occasioni di confronto e crescita delle organizzazioni federate, seppur a distanza e da remoto, nonché ad agire nel supporto al rafforzamento delle reti territoriali fondamentali nel confronto con le regioni e con i contesti di riferimento. Il fulcro dell'azione è rimasto il perseguimento del principio espresso dalla Convenzione ONU della partecipazione delle persone con disabilità, che la FISH ha sempre favorito sostenendo l'impegno negli spostamenti delle persone coinvolte e dei necessari accompagnatori in occasione degli incontri politici, decisionali, di aggiornamento o approfondimento. Esso però è stato centrato inevitabilmente anche sulle strategie da poter attuare, di concerto con Governo per fronteggiare le esigenze e le emergenze manifestate dalle persone ocn disabilità e dalle loro famiglie durante la pandemia e i periodi di lockdown.
Fra queste attività non va intesa solo la partecipazione ai momenti di confronto interno e politico della Federazione da parte degli aderenti, ma anche la presenza attiva a momenti di approfondimento, aggiornamento, dibattito promossi dalla Federazione o a cui la FISH collabora attivamente.
In questo scenario la Federazione ha rilevato alcune criticità nella e nella presenza attiva e proporzionale di ragazze e donne con disabilità ai momenti di confronto, di elaborazione e di gestione delle organizzazioni.
Gli obiettivi generali perseguiti sono stati:

1. mantenimento dei livelli di partecipazione ai tavoli di confronto istituzionale, considerato anche il riavvio delle attività dell'Osservatorio Nazionale sulla disabilità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.
2. Recuperare e rilancio della partecipazione delle organizzazioni federate e delle federazioni regionali agli incontri di confronto ed elaborazione tecnica e politica, a momenti di approfondimento e formazione proposti dalla Federazione anche in collaborazione con altri soggetti del terzo settore, politici, istituzionali, sindacali, accademici.
3. Sostegno alla partecipazione delle organizzazioni in maggiori difficoltà economiche e latrici di maggiori spese di trasferimento in quanto periferiche.
4. Incentivo e sostegno alla partecipazione consapevole dei e delle giovani con disabilità e delle donne con disabilità a momenti di elaborazione e confronto, con l'intento di aumentare la presenza attiva di genere e delle nuove generazioni sia fra i dirigenti associativi che, più in generale, all'interno del movimento.

Gli obiettivi verranno raggiunti attraverso la pratica realizzazioni delle seguenti azioni specifiche:

1. attività di segreteria organizzativa ed istituzionale alle attività di rappresentanza e partecipazione presso organi, tavoli, eventi da parte dei leader associativi. Revisione ed editing dei materiali informativi sull'attività della Federazione e sulle correlate opportunità di partecipazione.
2. Attività di organizzazione di eventi, appuntamenti, occasioni di confronto afferenti alla Federazione o a cui la Federazione collabora o da riproporre nei territori.
3. adesione ad altre organizzazioni per organizzare una comune tutela dei diritti umani delle persone con disabilità.

Fruitori

Sono state circa 500 le persone, tra i partecipanti agli organismi interistituzionali e interassociativi che hanno partecipato alle attività di rappresentanza ed ai tavoli di confronto.
Indiretti: fruitori della produzione documentale e di analisi.

2. L'osservatorio sulla produzione normativa

La rilevazione e l'analisi della normativa in via di formazione e le proposte emendative hanno rappresentato e rappresentano un'attività di fondamentale supporto propedeutico alle iniziative politiche di promozione legislativa, ma anche di contrasto ad iniziative lesive dei diritti umani delle persone con disabilità. In particolare sono già strutturati i seguenti settori:

a) *Monitoraggio attività governative parlamentari*: attività di costante monitoraggio delle attività delle Commissioni parlamentari, dell'Aula e del Governo e tempestiva segnalazione di elementi di rilievo per le persone con disabilità.
b) *Produzione di report*: sotto il profilo della comunicazione e della formazione dei quadri associativi è utile disporre di report periodici o per temi che riportino informazioni o raffronti sull'iter della produzione normativa e sulle ricadute operative.
c) *Supporto alle organizzazioni dell'impegno civile per l'elaborazione di proposte di legge:* l'esperienza degli ultimi anni ha dimostrato come l'attività di lobbying e di azione politica non possa essere efficace senza la capacità tecnica di elaborare in modo corretto e sostenibile adeguate proposte normative. Di tale sostegno hanno necessità, in particolare, le organizzazioni del Terzo settore più attive e attente ai diritti civili e all'innovazione sociale.

Per partecipare ai tavoli e ai momenti di confronto, e per farlo in modo autorevole e qualificato, sono funzionali tutte le altre attività di studio, ricerca, monitoraggio che la FISH ha svolto in maniera consolidata.

Il monitoraggio delle norme e delle disposizioni normative e la loro analisi è un passaggio essenziale ad ulteriori azioni politiche, informative, formative, di tutela e rivendicazione. Questa attività, che comporta impiego di risorse qualificate, costanza nel tempo, tempestività, capacità analitica e comparativa, oltre alla disponibilità di un buon impianto di archiviazione. In tale ambito sono già sistematizzati:

a) *Archivio ipertestuale delle norme/circolari* per consentire l'agevole consultazione delle disposizioni nella loro forma vigente;
b) *Produzione di report*: sotto il profilo della comunicazione e della formazione dei quadri associativi è utile disporre di report periodici o per temi che riportino informazioni o raffronti sulle novità normative ed amministrative.
c) *Osservatorio sullo stato di applicazione delle normative vigenti* e sulla applicazione di Atti internazionali e dell'Unione europea.

3. L'osservatorio sulle condizioni di vita delle persone con disabilità

In questi anni FISH ha molto investito nella ricerca e nella rilevazione sulle condizioni di vita delle persone con disabilità. La ratifica della *Convenzione sui diritti umani delle persone con disabilità* ha rilanciato l'importanza di elaborare report indipendenti sullo stato di applicazione dei principi espressi da quel fondamentale atto internazionale. Le attività di ricerca hanno coinvolto la rete associativa, promuovendo anche momenti di sensibilizzazione e di presa di coscienza. Ricerca attiva e, ancora una volta, funzionale a modificare in meglio la società, per FISH significa concretamente:

a) *Analisi della letteratura* (sanitaria, economica, sociologica) e dei dati statistici al fine di rilevare elementi, dati, informazioni, interpretazioni utili a comprendere il fenomeno disabilità (e quindi inclusione/esclusione, discriminazione/pari opportunità, miglioramento/peggioramento delle condizioni di vita);

b) *Promozione e indirizzamento della ricerca accademica e degli enti di rilevazione e analisi* statistica affinché vengano assunti indicatori utili a rilevare le condizioni di vita delle persone con disabilità;
c) *Produzione di reportistica* che spesso è frutto di progetti più organici ma talvolta nasce proprio per indagare specifici aspetti rilevanti per le persone con disabilità.

4. Le azioni per i diritti civili ed umani

Negli anni si sono sviluppati numerosi contatti e rapporti con legali ed esperti di materie civili, penali e amministrative. Tali contatti si sono talvolta tradotti in collaborazioni e rapporti consolidati per casi specifici e su differenti materie.
Il consolidamento e la strutturazione di tali rapporti sono essenziali nella prospettiva di un potenziamento (qualitativo) delle azioni in giudizio, volte non solo e non tanto alla soluzione dei singoli casi, quanto piuttosto a rafforzare l'azione politica e di tutela.
Questo settore, per le sue specifiche peculiarità, necessita di un comitato scientifico che ne orienta correttamente ed efficacemente l'azione.

- *Rete legale*: la gestione e la promozione di una ramificata rete di legali esperti di diversi settori (civile, penale, amministrativo) consente di contare su uno strumento utile a supportare in giudizio casi di interesse come pure di contrastare l'adozione di norme o atti amministrativi lesivi per le persone con disabilità.
- *Casi pilota*: alcune situazioni sono emblematiche in termini di esclusione, discriminazione, assenza di pari opportunità. È, quindi, significativo promuoverne e seguirne l'azione in giudizio usandone gli esiti in termini di comunicazione ed azione politica.
- *Produzione di report sulle sentenze di rilevanza,* in particolare nell'ambito dei diritti umani.
- *Rapporti con l'ambito accademico*: negli anni il mondo accademico, pur in modo disomogeneo e discontinuo, ha dimostrato un progressivo interesse per i diritti civili ed umani delle persone con disabilità. Rafforzare tali rapporti significa promuovere l'adozione di specifici corsi, stages, convegni, tesi di laurea.

Attività svolte nel 2020

Tutte le associazioni durante il 2020 hanno partecipato attivamente al monitoraggio normativo costante che la Federazione ha svolto nell'interesse di ciascuna persona con disabilità italiana. La Federazione infatti si è interfacciata direttamente con il Governo e con l'Ufficio per i diritti delle persone con disabilità in Italia affinché le norme speciali previste sin dal primo decreto venissero pensate anche per le persone con disabilità ed i loro familiari e tenessero adeguatamente conto delle specificità insorte durante la gestione dell'emergenza. La FISH ha interloquito direttamente con la Presidenza del Consiglio, finanche partecipando a numerosi incontri con le diverse parti sociali, i rappresentanti delle Regioni, Provincie e Comuni per affrontare la criticità della pandemia su tutto il territorio nazionale ponendo al centro dell'attenzione i temi e le priorità per le persone con disabilità e le loro famiglie. Tale confronto ha portato alla partecipazione della Federazione, tramite il suo massimo esponente nazionale, agli **Stati Generali** promossi dal Governo Italiano nell'intento di delineare le strategie e le linee per il rilancio del nostro Paese dopo la Fase 1 dell'emergenza COVID. L'Esecutivo ha voluto ascoltare anche le organizzazioni delle persone con disabilità. A nome e in rappresentanza della FISH ha partecipato al confronto Vincenzo Falabella, il presidente della Federazione. È stata l'occasione anche per la presentazione del documento sottoscritto da FISH intitolato "*Le politiche future per la disabilità: un nuovo welfare per tutti*".

La partecipazione quindi ai principali organismi e tavoli istituzionali di confronto per garantire che le scelte che investono direttamente le vite delle persone con disabilità in quel momento emergenziale venissero effettuate con la piena partecipazione dei destinatari di queste misure, con l'obbiettivo di comunicarle al numero maggiore possibile di persone direttamente interessate.
Un esempio è costituito dalla partecipazione, in occasione del 3 dicembre, Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità, all'evento promosso dal Presidente del Consiglio durante il quale la Federazione ha posto le basi per ribadire che la concreta attuazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità necessita di una forte volontà politica e di un assetto strategico e istituzionale chiaro, con un intervento di coordinamento e innovazione della normativa vigente.
Attraverso una lettera appello, consultabile sul nostro sito internet, rivolta al Presidente Conte, la FISH ha chiesto che il 3 dicembre sancisse l'assunzione di precisi impegni attorno alle future politiche per la disabilità e agli aspetti organizzativi e funzionali necessari alla loro realizzazione, a partire dai criteri di priorità per le vaccinazioni sino al decreto attuativo della Disability Card, che proprio a seguito di tale sollecitazione si è concretizzato con l'emanazione ufficiale dello stesso. L'occasione è stata utile per chiedere inoltre che venisse rafforzato il ruolo dell'Osservatorio nazionale sulla condizione di vita delle persone con disabilità e del suo Comitato Tecnico Scientifico. Contemporaneamente la FISH ha chiesto che venisse istituito un ulteriore organo consultivo permanente che esprimesse posizioni e contributi in modo trasversale rispetto a qualsiasi ambito di vita, al fine di contrastare possibili discriminazioni e favorire l'inclusione di milioni di Cittadini con disabilità del nostro Paese.
Molti sono stati i risultati ottenuti dall'azione della Federazione, a partire dall'estensione dei permessi lavorativi previsti dalla L. 104/92, le tutele per i lavoratori fragili, alle richieste di attenzione all'inclusione scolastica e alle modalità di realizzazione della didattica a distanza, le strategie previste nel PNRR, al riconoscimento dei caregiver sino agli approfondimenti che Fish ha pubblicato e sta quotidianamente aggiornando sul sito handylex.org rispondendo, contestualmente, a centinaia di richieste di chiarimento sulle modalità di accesso a quanto previsto nel Decreto Cura Italia e nei successivi atti normativi sino all'aumento delle pensioni.
Se quindi è seppur vero che si può sempre far meglio, allo stesso tempo l'impegno della Federazione ha sicuramente generato un impatto concreto sulle persone con disabilità che hanno, perlomeno, potuto contate su una autorevole fonte di informazione. Allo stesso tempo la FISH ha perseverato nel chiedere una maggiore attenzione al sostegno domiciliare a questi nuclei familiari, in particolare in quelle regioni in cui il lockdown era più stringente: con attivazione di supporti, e sostegni dei servizi territoriali in modo che le famiglie e le persone non rimanessero sole.
La pandemia provocata dal virus Covid-19 ha infatti messo tutte le persone in un contesto di vita imprevisto, sia sul piano sanitario che su quello umano. La prima fase, a seguito del DPCM del 09 marzo 2020 che ha messo l'Italia in una condizione di lockdown totale, ha provocato un senso di disorientamento generale e di paura passiva, facendoci entrare nel mondo dell'inaspettato, della sfera sociale inesplorata, delle incertezze assolute. Di fronte a tale situazione devastante è stato necessario prima di tutto riappropriarsi della propria identità personale ed associativa, indispensabili per poter avere la forza di un pensiero positivo, in grado di consentirci di affrontare l'insolita condizione. Pertanto è stato necessario ricomporre il tessuto organizzativo dell'organizzazione, attraverso momenti di confronto finalizzati a rendere operativa la funzione sociale di organismo del Terzo Settore. Ciascuna delle associazioni coinvolte durante l'anno 2020 ha avviato a livello centrale e locale proprie attività per fronteggiare l'emergenza, in particolare

rivolgendosi ai loro soci o alle persone con disabilità e loro familiari di cui principalmente si occupano.
In tale contesto ci si è preoccupati di come riattivare gli strumenti di contatto le associazioni aderenti e di soci, di come essere raggiungibili per nuove richieste. Fortunatamente la Fish e molte delle associazioni aderenti, da tempo avevano avviato l'utilizzo di strumenti comunicativi a distanza, di modelli di trasmissione documentale remota, anche per facilitare la partecipazione delle persone con disabilità che notoriamente hanno maggiori difficoltà nell'organizzare spostamenti.
In tal senso la FISH già dal 12 marzo ha attivato il trasferimento di chiamata dei suoi due numeri fissi e reso disponibile un numero mobile, attraverso il quale le persone potevano comunicare via voce con l'organizzazione. Analogamente hanno agito le associazioni componenti la rete Federativa che in molti casi hanno anche assicurato la presenza degli operatori nelle sedi associative anche durante l'emergenza.
In particolare la Fish ha messo in campo a livello nazionale e ha seguito direttamente le seguenti azioni:

1. il coordinamento e l'aggiornamento costante, in base alle segnalazioni pervenute, ai competenti uffici dei vari ambiti territoriali;
2. il censimento delle situazioni, già in carico e in lista di attesa alle associazioni aderenti, nei vari ambiti territoriali, in accordo con i competenti servizi sociali e sanitari, come indicato nella nota del 24 febbraio 2020 dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
3. La partecipazione ai principali organismi e tavoli istituzionali di confronto per garantire che le scelte che investivano direttamente le vite delle persone con disabilità in quel momento emergenziale venissero effettuate con la piena partecipazione dei destinatari di queste misure;
4. La progettazione e l'implementazione di interventi mirati e specifici di sostegno alle persone con disabilità nella strategia di gestione dell'emergenza;
5. Il rafforzamento dell'attività di consulenza legale e normativa delle associazioni aderenti garantendo un flusso comunicativo e informativo costante e omogeneo.

Queste azioni, seppur in modo non sempre omogeneo, sono state replicate a livello regionale dalle Federazioni regionali presenti che hanno garantito l'idonea attività di coordinamento e collazione delle associazioni operanti esclusivamente nel territorio regionale.
Per lo svolgimento delle attività a livello centrale, la Fish si è avvalsa di risorse umane interne con funzioni di segreteria e di amministrazione e di volontari, nonché della collaborazione delle Federazioni regionali per il coordinamento locale, sui rispettivi territori di competenza.

Fruitori

500 le persone, tra i partecipanti agli organismi interistituzionali e interassociativi che parteciperanno alle attività di rappresentanza ed ai tavoli di confronto.
Indiretti: fruitori della produzione documentale e di analisi.

5. Gruppi Di Lavoro

Lo Statuto vigente della FISH, in attuazione del Codice del Terzo Settore (Decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117 e ss.mm.ii.) – è stato approvato dal Congresso Straordinario della Federazione regolarmente convocato con avviso di data 1 ottobre 2020, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 106, comma 2, secondo periodo, D.L. 17 marzo 2020 n. 18 e del Decreto del Presidente del

Consiglio dei Ministri di data 18 ottobre 2020, con modalità di comunicazione e partecipazione telematiche attraverso la piattaforma "Zoom Meeting".
Esso prevede che la FISH operi e si strutturi attraverso:

- Osservatori e Gruppi di lavoro permanenti sui seguenti temi: 1) revisione del sistema di accesso, riconoscimento/certificazione e modello di intervento del sistema socio-sanitario; 2) lavoro e occupazione; 3) politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società; 4) promozione e attuazione dei principi di accessibilità e mobilità; 5) processi formativi ed inclusione scolastica; 6) salute, diritto alla vita, abilitazione e riabilitazione; 7) affari esteri ed internazionali; 8) attuazione della Convenzione nelle Regioni Italiane. Nonché mediante altri Osservatori permanenti vertenti su ogni altro tema venga individuato dal Consiglio Nazionale.
- Osservatori, Gruppi di lavoro, Commissioni o Comitati comunque denominati istituiti di volta in volta dal Consiglio Nazionale.

Il funzionamento interno di tali organismi è definito dalla Giunta Nazionale e risponde a meccanismi di tipo non deliberativo ma orientati alla costruzione partecipata e dialettica del consenso. A tal fine la FISH promuove il coinvolgimento al loro interno di esperti e stakeholder esterni.
Le attività dei gruppi interni sono strettamente necessaria all'attività di advocacy, ma anche funzionale a qualificare la presenza propositiva ed autorevole della FISH e delle organizzazioni federate sia all'interno dei tavoli istituzionali sia in occasione di audizione presso Camera e Senato ed infine nei confronti con i Ministeri, le Autorità Garanti, la Pubblica amministrazione in attività consultive.
L'ampio numero di esperti e referenti associativi comporta un notevole impegno logistico e di segreteria oltre che di circolazione dei materiali di analizzare, dei documenti redatti o in progress, con una forte responsabilizzazione degli attori coinvolti.
In particolare, nel 2020, l'impegno maggiore dei gruppi di lavoro si è concentrato nell'analisi dei documenti in via di redazione presso l'Osservatorio sulla gestione dell'emergenza pandemica. Ma altrettanto impegno è stato profuso dai gruppi su temi particolari l'inclusione scolastica e la nuova normativa sul cd Dopo di noi.
L'impossibilità ad incontrarsi ha costituito una motivazione senza precedenti alla partecipazione ai gruppi di lavoro che hanno elaborato, ciascuno, le linee strategiche ed i documenti sulle priorità e le tematiche da sottoporre all'attenzione della Presidenza del Consiglio e del Comitato Tecnico Scientifico per la gestione dell'emergenza sanitaria.

Fruitori

Gli incontri e le riunioni dei differenti gruppi di lavoro hanno coinvolto nel 2020 circa 500 partecipanti tra referenti e leader associativi

INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE

Le persone con disabilità hanno il diritto ad accedere alle informazioni che le riguardano al fine di assumere decisioni, maturare coscienza critica, disporre di elementi di valutazione, tutelarsi.
La FISH sente forte il dovere di favorire la circolazione dell'informazione, di renderla accessibile, fruibile e comprensibile, diffondere sintesi e garantire la possibilità di approfondire. Ma operare nel campo dell'informazione significa anche un'attenzione forte nei confronti di stampa e TV affinché vengano recepiti i linguaggi e i contenuti caratteristici della Federazione.
E proprio per l'impegno sul fronte dell'informazione la FISH ha investito notevoli risorse in particolare per:

- *L'ufficio stampa* della FISH ha puntato sulla tempestività, capillarità ed autorevolezza dei comunicati diffusi, evitando al contempo l'autoreferenzialità o la sterile polemica. Lo stile tipico e la cura nella presentazione dei fatti e dei dati, ha consentito nel giro di pochissimi anni di stabilire rapporti consolidati con gli operatori dell'informazione che oramai si rivolgono alla FISH come interlocutore affidabile sulle questioni della disabilità.
- *La presenza nel web* è un "naturale" prolungamento dell'attività politica, di promozione e di informazione della Federazione. Oltre alla presenza nei social network, la FISH conta su un proprio sito istituzionale (www.fishonlus.it) che garantisce il massimo della trasparenza sulle attività dell'organizzazione, sui bilanci, sullo statuto, sulle cariche associative, oltre ad essere il veicolo principale per la diffusione di specifiche iniziative.
- *informazione generalista* con Superando.it, testata giornalistica aggiornata quotidianamente con notizie, segnalazioni, approfondimenti, editoriali sulla disabilità e le tematiche di interesse diretto.
- *La divulgazione dei diritti* è un'altra azione centrale della Federazione, garantita attraverso un sito specialistico molto noto e apprezzato: HandyLex.org,
- *La ricerca, le fonti ed i dati con* Condicio.it che offre il suo apporto proprio in questa direzione: raccogliere e analizzare le fonti esistenti utili a delineare le condizioni di vita delle persone con disabilità in Italia.
- *Il sostegno dei diritti*, cioè il contatto diretto con le persone e i loro problemi, significa garantire risposte e consulenze reali a chi si rivolge alla Federazione alla ricerca di orientamento o suggerimenti.

Si tratta di un impegno sempre di maggiore entità cui la FISH risponde attraverso la propria rete, ma anche attraverso la Segreteria nazionale.

1. Ufficio stampa

L'attività istituzionale della Federazione, la partecipazione agli organismi e tavoli di confronto, le analisi e le proposte politiche vengono comunicate all'esterno attraverso il sito fishonlus.it, che dalla sua messa online nel 2010 ha pubblicato circa 300 comunicati stampa. L'individuazione dei temi e degli obiettivi di comunicazione viene sempre stabilita dall'editore (FISH) con ampio ricorso alla concertazione interna, alla rilevazione delle questioni più attuali e sensibili.
Gli strumenti, come detto sopra, sono improntati alla tempestività, capillarità ed autorevolezza. L'ufficio stampa mantiene anche stretti e costanti rapporti con gli operatori dell'informazione.
Nel corso del 2020 l'ufficio stampa ha rafforzato la sua attività di comunicazione e di supporto alle iniziative, non solo politiche, della Federazione. Oltre, quindi, alla consueta redazione e diffusione

di comunicati stampa, maggiore attenzione è stata prestata al versante dei social e social network (Fish FB, Twitter ecc) per poter raggiungere il numero maggiore possibile di persone con disabilità. A titolo di esempio si riportano a seguire le principali pubblicazioni di comunicati stampa del 2020 che riportano in modo compiuto le attività realizzate e la posizione o i documenti assunti nei confronti delle istituzioni del nostro paese:



Giorno della Memoria: ricordare le atrocità sulle persone con disabilità

Fra le atrocità che il Giorno della Memoria ci costringe a ricordare c'è anche il programma Aktion T4, diventato tristemente noto come l'Olocausto delle persone con disabilità. Le vittime di quel programma furono decine di migliaia: fin dal 1933 furono forzatamente sterilizzate e dal 1940 uccise nelle prime camere a gas appositamente istallate negli istituti […]



Piano non autosufficienza: "Non condiviso con la FISH!"

"Siamo costretti a smentire ufficialmente e formalmente che il Piano per la non autosufficienza 2019-2021, approvato dalla Conferenza Unificata come allegato del decreto di riparto del Fondo per la non autosufficienza, abbia mai ottenuto l'approvazione e l'avallo della nostra Federazione." Così replica pubblicamente Vincenzo Falabella, presidente della Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap, alle diffuse



L'inclusione lavorativa: JobLab a Terni e a Roma

Altre due date dedicate agli incontri di formazione e animazione sul tema dell'inclusione lavorativa delle persone con disabilità. Ancora due città coinvolte da "JobLab – Laboratori, percorsi e comunità di pratica per l'occupabilità e l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità", progetto fortemente voluto da FISH e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. […]

Condizioni di lavoro e disabilità: al via l'indagine

JobLab è il nome breve di un progetto della Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH). Quello completo e significativo è JobLab – Laboratori, percorsi e comunità di pratica per l'occupabilità e l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità. Il progetto è stato riconosciuto meritevole di finanziamento dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali attraverso […

JobLab arriva a Verona [rinviato]

Attenzione: in adesione al DPCM 1 marzo 2020 sulle misure di contenimento della diffusione del Corona Virus, l'evento è rinviato a data da definire Arriva il quinto evento territoriale di formazione e animazione promosso da JobLab: Verona, 6 marzo 2020. JobLab è il nome breve di un progetto della Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap […]



Coronavirus e persone con disabilità: misure straordinarie

Come ampiamente noto, il Governo per fronteggiare il rischio della diffusione del Coronavirus ha approvato il 22 febbraio un provvedimento che tuttavia può avere un impatto specifico su alcune condizioni che riguardano la disabilità. Su queste possibili ricadute è intervenuto, dopo un confronto con FAND e FISH, l'Ufficio per le politiche in favore delle persone […]



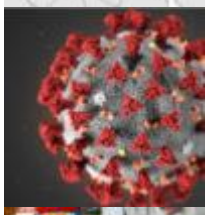
Caregiver familiari: le richieste di FISH e FAND in Senato

La precedente legislatura si è conclusa con un nulla di fatto rispetto all'attesa norma sui caregiver familiari nonostante all'esame del Senato vi fossero disegni di legge sottoscritti dalla maggioranza dei senatori eletti. La previsione di uno specifico fondo in legge di bilancio per il 2018 aveva un sapore meramente consolatorio in assenza di una specifica […]



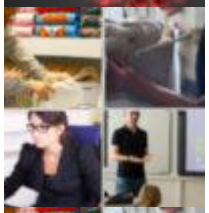
Coronavirus e disabilità: FISH e FAND chiedono interventi urgenti

In questi giorni particolarmente convulsi e frenetici vengono opportunamente assunte misure per il contenimento della diffusione del Coronavirus ma anche di sostegno a famiglie, lavoratori, imprese. Queste misure tuttavia dovrebbero prestare ancora maggiore attenzione, secondo le Federazioni delle persone con disabilità (FAND e FISH), a chi è maggiormente esposto al rischio di contagio ma anche […]



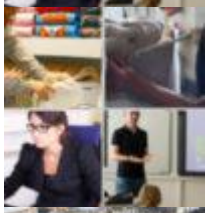
Coronavirus: segnali importanti sulla disabilità

È di queste ore l'approvazione in Consiglio dei Ministri di un decreto-legge straordinario per il contesto in cui è maturato e per i contenuti che reca investendo tantissimi ambiti specifici e trasversali alla nostra società. In questo intervento e in questo momento non potevano mancare misure rivolte alle famiglie, alle persone con disabilità e ai […]



Decreto "Cura Italia": si passi subito all'applicazione

FAND e FISH hanno espresso ieri il loro apprezzamento per il decreto-legge "Cura Italia" approvato ieri dal Consiglio dei Ministri. Come già espresso nei primi commenti, le Federazioni ribadiscono la necessità di rendere immediatamente operative quelle disposizioni e in particolare quelle che riguardano le persone con disabilità e le loro famiglie. I nostri uffici, le […]



COVID 19 e disabilità: appello alla politica, fare presto!

"Il Governo, nella sua ampia e veloce produzione normativa sull'emergenza che sta attanagliando il Paese e il mondo intero, ha previsto alcune misure di protezione e di sostegno per le persone con disabilità e per le loro famiglie. Sono misure importanti ma che devono essere affinate e potenziate e soprattutto devono prestare ulteriore attenzione a […]



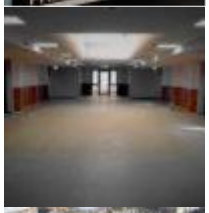
Disabilità e COVID 19: cambiare rotta, fare meglio, fare presto!

Il Governo sta per approvare nuove disposizioni a sostegno di un Paese già fortemente provato dall'emergenza COVID 19, dalla conseguente crisi economica e dall'enorme disagio sociale in evidente progressione. "Le persone con disabilità e le loro famiglie – esposte ai maggiori rischi sanitari e sociali – vivono questi momenti e le incertezze per il futuro […]



INPS risponde a FISH sull'indennità di 600 euro

ATTENZIONE: a fronte di numerose domande chiariamo ogni possibile fraintendimento su questo comunicato. L'indennità di cui si parla NON è stata prevista come sostegno alla disabilità. L'indennità – come chiaramente scritto nel comunicato e nella norma – spetta ai lavoratori autonomi (comprese le partite IVA) che hanno perso il loro reddito e che non hanno […]



RSA: una tragedia annunciata

Lo dirà la Magistratura, lo dirà magari una commissione di indagine parlamentare che come FISH invochiamo, lo diranno opportune indagini quali siano le responsabilità individuali nella tragedia che si è consumata nelle RSA e nelle strutture italiane che accolgono disabili e non autosufficienti. Di certo è ora di mettere in discussione un intero sistema di […]



Bonus 600 euro: lettera aperta al Governo

Fra i recenti provvedimenti straordinari assunti in occasione dell'emergenza COVID-19 c'è anche il noto bonus di 600 euro, misura pensata per sostenere i lavoratori autonomi (comprese le cosiddette "partite IVA") altrimenti privi di strumenti di protezione e di integrazione del reddito come la cassa integrazione. È senz'altro una misura che tenta di supportare una ampia […]



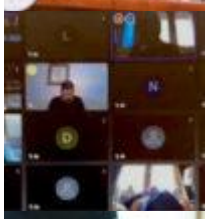
Fase 2 e Comitato di esperti per la scuola: il Ministero "dimentica" la disabilità

Anche la scuola si prepara e si predispone alla cosiddetta Fase 2. Il diritto allo studio, la formazione di migliaia di studenti, la necessità di innovare le tecniche, le strutture, i procedimenti e le logiche stesse della formazione sono sfide delicate e nevralgiche che comportano capacità, competenza e visione politica. Il tema della disabilità è […]



Decreti e Fase 2: le aspettative per la disabilità

"Quali sono state le reazioni da parte delle persone con disabilità e delle loro famiglie dopo la conferenza stampa di ieri sera del Presidente del Consiglio dei Ministri?" È la domanda ricorrente da parte di vari giornalisti che stanno contattando in queste ore la Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap. "C'è una forte aspettativa da […]



COVID-19: le analisi e le proposte di FISH

"La Federazione ha dimostrato tutta la sua maturità, tutta la sua capacità di mettere assieme istanze, riflessioni, visioni, soluzioni maturate dalle organizzazioni che ne fanno parte. Non poteva che essere così perché dietro le nostre sigle ci sono reali persone con disabilità, famiglie, caregiver, dirigenti associativi che con umiltà e generosità si mettono a disposizione […]



Conte incontra FAND e FISH sul "decreto maggio"

Pur in un momento frenetico di elaborazione normativa e di confronto politico, il Presidente del consiglio dei Ministri ha accolto la richiesta di un ulteriore confronto con le due maggiori Federazioni delle persone con disabilità. Ulteriore perché nelle ultime settimane FAND e FISH hanno elaborato e diffuso molte proposte, chiosato le ipotesi governative, suggerito o […]



COVID-19 e lavoratori con disabilità: cosa è successo?

[Nota: Sondaggio concluso] Come e quanto ha pesato la prima fase dell'emergenza COVID-19 sui lavoratori con disabilità, con esiti di oncologia, con immunodepressione o altri quadri patologici a rischio? In queste settimane ci sono giunte migliaia di segnalazioni, richieste di aiuto, racconti di vicende personali spesso drammatiche, sempre complesse. Ma di queste situazioni vi è […]



#stopallostigma: racconta la tua storia

FISH, la Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap ancora trainante per azioni di consapevolezza attorno alla disabilità con l'aiuto dei protagonisti. #stopallostigma per raccontare storie di ordinaria discriminazione. La discriminazione, lo stigma, gli abusi, le molestie, che troppe persone ancora vivono nelle nostre società, non possono infatti essere contrastati senza la consapevolezza e la partecipazione […]



Protocollo CEI-Governo italiano: protesta della FISH

Severa la presa di posizione della Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap sul protocollo sottoscritto in questi giorni tra il Governo Italiano e la Conferenza Episcopale Italiana per "la ripresa delle celebrazioni con il popolo" nella cosiddetta Fase 2. Una protesta spiccatamente etica e propria della cultura dell'inclusione quella della FISH che in una nota […]



FAND e FISH: riserve sul decreto "Rilancio"

"Abbiamo voluto attendere la pubblicazione ufficiale del decreto Rilancio, avvenuta solo ieri, augurandoci che sul testo approvato in Consiglio dei Ministri vi fossero almeno alcuni aggiustamenti e che fossero recepite alcune istanze nostre e di altre importanti organizzazioni." Così commentano Vincenzo Falabella e Nazaro Pagano, rispettivamente presidente della Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap e […]



JobLab in Liguria e Valle d'Aosta

Altre due date dedicate agli incontri di formazione e animazione sul tema dell'inclusione lavorativa delle persone con disabilità. Ancora due Regioni coinvolte da "JobLab – Laboratori, percorsi e comunità di pratica per l'occupabilità e l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità", progetto voluto da FISH e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Dopo […]



FISH lancia gli Stati Generali della Scuola

È stato un incontro particolarmente denso e partecipato ai massimi livelli di rappresentanza quello di ieri: affrontare la sfida della riapertura dell'anno scolastico è possibile solo con il coinvolgimento di tutti gli attori e di tutti i livelli istituzionali, pensando che essa investe indistintamente tutto il territorio nazionale e riguarda migliaia di docenti e operatori, […]



Inclusione scolastica: proposte e confronti al Ministero

Sono giorni di intensi confronti sul tema dell'inclusione scolastica delle persone con disabilità. Ieri le organizzazioni si sono incontrate nella Consulta dell'Osservatorio permanente sull'inclusione degli alunni con disabilità, questa mattina è toccato al Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio che ha visto la presenza oltre che del Ministro Lucia Azzolina e del Sottosegretario Giuseppe De Cristofaro anche […]



Lavoratori con disabilità: emendare il decreto Rilancio

Da FAVO, FISH, AIL, UNIAMO Federazione Italiana Malattie Rare giunge una moderata soddisfazione nell'osservare l'andamento della discussione parlamentare sul decreto "Rilancio". Sono stati infatti ripresi e depositati da molti gruppi parlamentari alla Camera i due rilevanti emendamenti presentati dalle stesse organizzazioni, espressione delle persone con disabilità ma anche di tanti lavoratori con malattie rare […]



JobLabDay: Percorsi di inclusione e occupabilità delle persone con disabilità

La FISH annuncia JobLabDay il Digital talk dell'ormai noto progetto JobLab e pubblica il programma dell'evento. Da annotare in agenda il 19 giugno (9.30-13.30), un appuntamento denso di interventi e novità dedicato ai "Percorsi di inclusione e occupabilità delle persone con disabilità". La modalità, non solo a causa dell'emergenza COVID, è quella virtuale ed è […]



Domani JobLabDay, pensando agli Stati Generali

"Nel Paese vi sono ampie riflessioni e momenti di confronto. Sabato prossimo la FISH è stata convocata dal Presidente del Consiglio dei Ministri agli Stati Generali dell'Economia. E quello del lavoro delle persone con disabilità e della loro inclusione nel sistema produttivo è senza dubbio argomento centrale, anche se non il solo, che FISH porterà […]



Welfare: osservare il passato per ripensare il futuro

Un confronto, quello promosso da FISH (26 giugno ore 9.30-13.30), che si trova all'incrocio di convergenti riflessioni e approfondimenti con la comune attenzione per lo stato di salute e le sorti del welfare italiano e delle sue comunità. Sono analisi condizionate – non potrebbe essere altrimenti – dalla emergenza di questi mesi. Cosa è accaduto […]



La disabilità agli Stati Generali dell'economia: facciamo chiarezza

Sabato scorso dunque la FISH ha partecipato agli Stati Generali promossi dal Governo italiano nell'intento di delineare le strategie e le linee per il rilancio del nostro Paese dopo la Fase 1 dell'emergenza COVID. Nei confronti di natura principalmente economica l'Esecutivo ha voluto ascoltare anche le organizzazioni delle persone con disabilità. A nome e in […]



Aumenti delle pensioni: bene la sentenza, ora riforma complessiva

La Corte Costituzionale si è dunque pronunciata su una questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Corte d'appello di Torino. In attesa del deposito della sentenza apprendiamo dal comunicato stampa che la Corte ha ritenuto che un assegno mensile di soli 285,66 euro sia manifestamente inadeguato a garantire a persone totalmente inabili al lavoro i "mezzi […]



Linee guida per la scuola: molto da fare sulla disabilità

Sono state dunque presentate le Linee guida per la riapertura delle scuole a settembre, un atto di indirizzo atteso da tutti e in modo particolare da chi considera l'istruzione anche come fondamentale ambito di inclusione. "Apprezziamo lo sforzo messo in atto dalla Ministra Lucia Azzolina che ha ascoltato le nostre richieste, recependone lo spirito anche […]



"O L T R E – oltre il pregiudizio / oltre la disabilità", il nuovo corto della FISH

Un cortometraggio rivolto soprattutto a chi di disabilità ne sa poco o nulla e magari pensa che sia una condizione inconciliabile con il lavoro. "O L T R E – oltre il pregiudizio / oltre la disabilità" è il cortometraggio prodotto dalla Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap grazie al Progetto JobLab (2018/2020). Il progetto […]



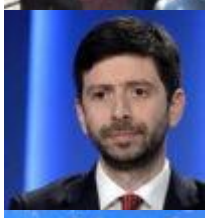
Legge sui Caregiver: avanti con più coraggio e risorse

Sulla delicatissima e irrisolta situazione dei caregiver familiari sembrano esserci alcuni timidi segnali nella volontà di legiferare. Nella seduta di ieri la Commissione Lavoro del Senato, dove è in discussione un disegno di legge (Atti del Senato, n. 1461) recante Disposizioni per il riconoscimento ed il sostegno del caregiver familiare, ha deciso di fissare per […]



Morti bianche del welfare: un altro caso

Un uomo di 74 anni si è ucciso con la figlia di 31 anni con grave disabilità, con i gas di scarico della sua auto, parcheggiata nella loro casa di campagna a Saltrio (Varese). L'uomo, che a quanto si apprende era gravemente malato, ha lasciato un messaggio di addio alla moglie, anche lei malata grave […]



Commissione LEA: esclusa la disabilità

Si è dunque insediata l'altro ieri, presso il Ministero della Salute, la nuova Commissione – i cui componenti sono stati nominati con decreto del 20 maggio – cui è affidato il delicato compito di provvedere all'aggiornamento continuo del contenuto dei LEA, i Livelli Essenziali dell'Assistenza, definiti l'ultima volta nel gennaio 2017, e con l'obiettivo di […]



Il decreto "Agosto" dimentica i lavoratori con disabilità e a rischio

Giunge al traguardo anche il decreto "Agosto", oggetto in queste ore di serrati confronti politici e sindacali. È un atto che si aggiunge al decreto legge del 30 luglio scorso quello che ha esteso l'emergenza COVID fino al 15 ottobre e ha prorogato una lunga serie di provvedimenti già attivati nella prima fase della emergenza. […]



Un anno scolastico importante, lettera aperta alle famiglie

La sfida dell'avvio del nuovo anno scolastico riguarda tutto il Paese, non solo gli studenti e le loro famiglie, non solo gli insegnanti. E interessa, oggi più che mai per il significato del momento, le alunne e gli alunni con disabilità. Per ripartire al meglio c'è bisogno di coesione, c'è necessità della collaborazione di tutti, […]



JobLab: ancora riconoscimenti e nuovi prodotti

JobLab, il progetto della Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) dedicato all'inclusione lavorativa e all'occupabilità, si è concluso il 19 giugno scorso con l'evento JobLabDay ma continua a raccogliere apprezzamenti e a rilasciare contenuti e prodotti. È della scorsa settimana la notizia dell'importante riconoscimento ottenuto dal cortometraggio realizzato appunto per JobLab, prodotto da FISH […]



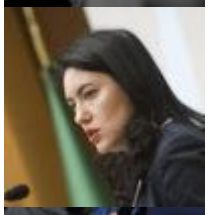
Allarme lavoratori "fragili": senza tutele e retribuzione

La scorsa settimana (4 settembre) è stata emanata una circolare congiunta fra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero della Salute. La circolare è utile perché fornisce importanti chiarimenti riguardo alla individuazione e gestione dei cosiddetti "lavoratori fragili" in relazione all'emergenza sanitaria per l'epidemia Covid-19. Con quel documento è più chiaro […]



Sei una ragazza o una donna con disabilità? Aiuta, aiutaci, aiutati

Sei una ragazza o una donna con disabilità? Allora ti chiediamo di compilare il nostro questionario dedicando 15 minuti del tuo tempo al tema delle violenze e degli abusi sulle donne. Che tu abbia subito o meno piccole o grandi violenze ci interessano e sono importanti le tue esperienze e i tuoi pensieri. Abbiamo chiamato […]



Disabilità: FISH chiede la convocazione dell'Osservatorio MIUR

"La Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap anche e soprattutto attraverso la sua presenza territoriale delle numerose organizzazioni federate ha esattamente il polso della situazione all'avvio per nuovo anno scolastico." Sono le parole di Vincenzo Falabella, presidente della FISH che riporta come vengano segnalati dai territori dalle associazioni e ancora più spesso direttamente dalle famiglie […]



Non autosufficienza: confronto solo con i sindacati. Esclusa la FISH

Esiste in Italia il Fondo per la non autosufficienza che però raggiunge solo il 5% dei titolari di indennità di accompagnamento. Quindi i destinatari effettivi sono ancora molto limitati: solo circa 110mila beneficiari, di cui circa 50mila gravissimi, a fronte di emergenze assistenziali particolarmente severe che gravano soprattutto sulle famiglie. E questo nonostante il Fondo […]



Ancora violenza sulle donne con disabilità

"Il nostro movimento è autenticamente shockato da questa notizia di violenza sessuale su una donna con disabilità, reazione ancor più esacerbata per i particolari e lo scenario in cui questo crimine si è consumato". Così commenta Vincenzo Falabella, presidente della Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap, la cronaca di queste ore. I fatti: dopo il […]



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: proposte di FAND e FISH

Esserci laddove e quando si elaborano le linee e le decisioni che riguardano il Paese e la comunità che va oltre i confini nazionali: questo significa davvero inclusione e empowerment delle persone con disabilità, così si traduce lo slogan internazionale del movimento delle persone con disabilità "Nulla su di noi, senza di noi". La pandemia […]



Family Act: la FISH in audizione

Se ne parla sempre con maggiore insistenza con l'approssimarsi della legge di bilancio a cui le misure di sostegno alla famiglia dovrebbero essere saldamente ancorate e costituirne uno dei tratti distintivi: è il Family Act (A.C. 2561) recante "Deleghe al Governo per il sostegno e la valorizzazione della famiglia", un disegno di legge con cui […]



Discriminazioni multiple: gli eventi formativi FISH

"Disabilità: la discriminazione non si somma, si moltiplica. Azioni e strumenti innovativi per riconoscere e contrastare le discriminazioni multiple" è un progetto della Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap. L'obiettivo è facile da intuire quanto complesso da promuovere: affrontare il tema delle discriminazioni multiple cui spesso sono soggette le persone che assommano alla disabilità ulteriori […]



Nuovo DPCM e disabilità: bene ma non benissimo

"La FISH rileva con favore l'attenzione riservata alle persone con disabilità e alle loro famiglie nel DPCM approvato nel tentativo di arginare la recrudescenza del Covid. Non sono sfuggiti alla nostra analisi uno specifico articolo dedicato alla disabilità e il recepimento – per quanto possibile – delle istanze della nostra Federazione in materia di inclusione […]



FISH: no alla violenza sulle donne, no alla discriminazione

La Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap aderisce e sostiene convintamente la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. E tale adesione non è certo un mero gesto celebrativo, ma passaggio essenziale di un impegno consolidato contro gli abusi e le violenze di genere. FISH in particolare evidenzia ancora, dati alla mano, quanto […]



Disabilità e discriminazioni multiple: il Digital Talk

"Disabilità: la discriminazione non si somma, si moltiplica. Azioni e strumenti innovativi per riconoscere e contrastare le discriminazioni multiple" è un progetto della Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. L'obiettivo del progetto, avviato nel giugno 2019, è contrastare le discriminazioni multiple cui sono spesso soggette […]



Piano vaccinale anti-Covid: FISH e FAND scrivono a Speranza

Nei giorni scorsi il Ministro della Salute Roberto Speranza ha presentato alle Camere le linee guida che dovrebbero governare la campagna vaccinale anti-Covid il cui avvio è previsto per il gennaio prossimo. Prevedibili gli interrogativi delle persone con disabilità e delle loro famiglie unitamente alle preoccupazioni attorno agli aspetti operativi che riguardano la loro qualità […]

2. Sportello Informativo

L'Agenzia E.Net, Società consortile costituita dalla FISH (31%) e da altre realtà impegnate sul tema della disabilità, ha gestito fino al 31.12.2020 il sito HandyLex.org e il Centro per la Documentazione Legislativa attraverso le azioni ed il personale qualificato dei propri soci.

L'obiettivo è stato mettere a disposizione in modo ragionato la normativa a favore delle persone con disabilità ed è perseguito attraverso tre linee di azione: monitoraggio e analisi della normativa e della prassi amministrativa vigente ed in itinere, oltre all'attività giurisprudenziale più rilevante; divulgazione delle novità normative e amministrative di immediata ricaduta per le persone con disabilità e i loro familiari; consulenza diretta alle persone con disabilità, ai loro familiari e agli operatori.

L'attività di divulgazione avviene in modo particolare attraverso il sito HandyLex.org, ormai punto di riferimento consolidato e autorevole per chiunque si occupi di disabilità.

Esso si basa su un'efficace modalità di consultazione e navigazione con l'adozione di una articolata e funzionale classificazione degli argomenti e una grafica elaborata solo in funzione di una più agevole navigazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di accessibilità informatica così da poter essere utilizzato nel modo più semplice, immediato ed intuitivo. Anche la scelta del linguaggio è mirata a garantire la comprensibilità. Per questo è un sito per tutti e non solo per pochi addetti ai lavori.

La banca dati legislativa contiene oltre *700 norme di carattere nazionale*; si tratta di leggi, decreti e circolari principali nella materia oggetto del servizio la cui ricerca può essere effettuata utilizzando un motore interno di ricerca, oppure consultando le norme per cronologia, o infine ricercandole semplicemente partendo da qualche minimo riferimento (es. solo il numero).
Affiancano efficacemente le norme, per garantire il massimo della divulgazione, oltre *400 fra schede e quesiti-tipo costantemente rivedute e aggiornate.*
Nel settore "*Temi*", invece, è possibile trovare approfondimenti su specifici argomenti sulle questioni più importanti nella quotidianità delle persone con disabilità e dei loro familiari.



Per ogni tema e argomento sono riportate le norme di riferimento, le schede informative e i quesiti con le risposte, per un totale di oltre *950 documenti* collegati fra loro.
Il monitoraggio e l'archiviazione continua della normativa in materia di disabilità, ha consentito una vasta produzione documentale ripresa spesso da altri soggetti (sia sua carta che su web).
Le novità legislative vengono pubblicate sul sito ma anche inviate via e-mail gratuitamente a chi ne faccia richiesta.
Nel corso del 2020 la redazione di HandyLex.org dovrà continuare la sua attività di diramazione delle newsletter relative alle novità oggetto di approfondimento nel sito.

Fruitori

Nel corso del 2020 la Federazione ha risposto a 1821 quesiti che sono pervenuti attraverso i moduli di contatto del sito o via mail.

3. Superando.It

Il sito Superando.it vede un aumento progressivo dei visitatori e dell'apprezzamento dei contenuti, rilevabili dal continuo feedback con i lettori e dalla riproposizione dei contenuti pubblicati in altri siti web e produzioni editoriali.
Superando.it è una testata giornalistica ad aggiornamento pressoché quotidiano. Il principio di fondo di tale strumento risiede nella convinzione che le persone con disabilità debbano poter contare sull'accesso e sulla fruibilità dell'informazione relativa ai fatti che le riguardano, in modo da poter effettuare le proprie scelte in modo autonomo e consapevole. In quest'ottica il sito

garantisce a tutti completezza di informazione attraverso strumenti accessibili e di facile comprensione ed uso.



Nel corso del 2020 si è puntato a due particolari linee strategiche. Innanzitutto la gestione e l'ulteriore sviluppo degli strumenti di community sia per facilitare la circolazione delle informazioni che per consentire il confronto di esperienze ed opinioni personali.
Si è poi potenziata la rete di collaborazioni sia fra le associazioni aderenti alla FISH che fra organizzazioni esterne, raccogliendo interventi, apporti, analisi, presentazione di attività.
In questo scenario è comunque proseguita la consueta intensa attività redazionale.

Fruitori

Articoli (2020)	1.970
Visitatori unici (2020)	964.832
Sessioni pagine visualizzate (2020)	1.998.048
Pagine visualizzate (2020)	8.190.594
Iscritti alla Newsletter (complessivi)	6.428 (2.672 confermati)
Iscritti alla pagina Facebook (complessivi)	8.158

4. Condicio.It

In questi anni, grazie anche a Progetti sostenuti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la FISH ha operato nell'ambito della ricerca e della rilevazione sulle condizioni di vita delle persone con disabilità. Dalle esperienze maturate e dalle azioni svolte è nato nel luglio 2013 il sito Condicio.it, che offre il suo apporto proprio in questa direzione: raccogliere e analizzare le fonti informative esistenti, utili a delineare le condizioni di vita delle persone con disabilità in Italia.
Esistono molte ricerche, studi, pubblicazioni, norme che contengono elementi di conoscenza di questi fenomeni. Alcune sono fonti specifiche, altri sono documenti più generali che considerano anche la disabilità. Il tentativo di Condicio.it è di raggruppare le fonti con una indicizzazione razionale ed efficace che semplifichi e renda efficace la ricerca.



Condicio.it propone inoltre schede di sintesi per argomenti, soprattutto quelli di maggiore impatto sulla quotidianità delle persone, per agevolare ulteriormente conoscenza e coscienza delle reali condizioni di vita delle persone con disabilità.

Le attività svolte durante il 2020 sono state:

- Monitoraggio costante delle fonti.
- Raccolta, indicizzazione e divulgazione di studi, ricerche, rapporti, articoli pubblicati on line da fonti ufficiali e attendibili.
- Realizzazione e aggiornamento di schede di sintesi per tematiche che consentano un orientamento propedeutico fra le fonti.
- Accrescimento della visibilità del sito e del numero di visitatori.

Ad oggi Condicio.it, on line dal 1° luglio 2013, conta nella propria banca dati **465** pubblicazioni, tra ricerche, studi, norme, relazioni inerenti la tematica della disabilità. Ha prodotto, e periodicamente aggiornato, **14** focus tematici, finalizzati a sintetizzare, per specifici argomenti, le informazioni e i dati provenienti da diverse fonti informative.

Fruitori

Visitatori unici (2020)	15.662

ATTIVITÀ SPECIFICHE

1. Emergenza Covid-19 e persone con disabilità

Tutte le associazioni durante il 2020 hanno partecipato attivamente al monitoraggio normativo costante che la Federazione ha svolto nell'interesse di ciascuna persona con disabilità italiana. La Federazione infatti si è interfacciata direttamente con il Governo e con l'Ufficio per i diritti delle persone con disabilità in Italia affinché le norme speciali previste sin dal primo decreto venissero pensate anche per le persone con disabilità ed i loro familiari e tenessero adeguatamente conto delle specificità insorte durante la gestione dell'emergenza.

La partecipazione quindi ai principali organismi e tavoli istituzionali di confronto per garantire che le scelte che investono direttamente le vite delle persone con disabilità in quel momento

emergenziale venissero effettuate con la piena partecipazione dei destinatari di queste misure, con l'obbiettivo di comunicarle al numero maggiore possibile di persone direttamente interessate.
Un esempio è costituito dall'approfondimento che Fish ha pubblicato e sta quotidianamente aggiornando sul sito handylex.org e contestualmente rispondendo, nel corso del 2020 ed in particolare durante il lockdown, fino ad oggi, a centinaia di richieste di chiarimento sulle modalità di accesso a quanto previsto nel Decreto Cura Italia e nei successivi atti normativi.
La pandemia provocata dal virus Covid-19 ha messo tutte le persone in un contesto di vita imprevisto, sia sul piano sanitario che su quello umano. La prima fase, a seguito del DPCM del 09 marzo 2020 che ha messo l'Italia in una condizione di lockdown totale, ha provocato un senso di disorientamento generale e di paura passiva, facendoci entrare nel mondo dell'inaspettato, della sfera sociale inesplorata, delle incertezze assolute. Di fronte a tale situazione devastante è stato necessario prima di tutto riappropriarsi della propria identità personale ed associativa, indispensabili per poter avere la forza di un pensiero positivo, in grado di consentirci di affrontare l'insolita condizione. Pertanto è stato necessario ricomporre il tessuto organizzativo dell'organizzazione, attraverso momenti di confronto finalizzati a rendere operativa la funzione sociale di organismo del Terzo Settore. Ciascuna delle associazioni coinvolte durante l'anno 2020 ha avviato a livello centrale e locale proprie attività per fronteggiare l'emergenza, in particolare rivolgendosi ai loro soci o alle persone con disabilità e loro familiari di cui principalmente si occupano.
In tale contesto ci si è preoccupati di come riattivare gli strumenti di contatto le associazioni aderenti e di soci, di come essere raggiungibili per nuove richieste. Fortunatamente la Fish e molte delle associazioni aderenti, da tempo avevano avviato l'utilizzo di strumenti comunicativi a distanza, di modelli di trasmissione documentale remota, anche per facilitare la partecipazione delle persone con disabilità che notoriamente hanno maggiori difficoltà nell'organizzare spostamenti.

L'impatto dell'emergenza sanitaria ha prodotto un distacco netto tra il prima e il dopo, mettendo a dura prova la resilienza individuale. L'adattamento alla situazione pandemica ha reso necessario, da parte delle persone con disabilità, di assimilare nuove strategie di fronteggiamento e, da parte delle associazioni, di elaborare nuove modalità di relazione e supporto.
Il periodo immediatamente successivo alla fase di risposta ad una situazione di emergenza, si è configurato per le persone con disabilità e per i caregivers come tra i più critici dal punto di vista emotivo e relazionale: esaurita la necessità di un'azione rapida ed immediata, ci si ritrova infatti a fare i conti con le conseguenze pratiche e psicologiche degli eventi trascorsi, talvolta scoprendosi soli e impreparati a gestirle efficacemente.
L'analisi dei bisogni nella situazione di emergenza, che aveva distanziato non senza confusione, le persone con le altre, aveva generato un'emergenza nell'emergenza, ovvero comprendere l'impatto dell'isolamento delle persone con disabilità grave che hanno bisogno di assistenza intensiva. Bisognava capire l'impatto immediato, per poter pensare a ipotesi di soluzioni e strumenti operativi ed è quello che la Federazione, unitamente alle associazioni aderenti, si è sforzata di fare.

Fruitori

500 le persone, tra i partecipanti agli organismi interistituzionali e interassociativi che parteciperanno alle attività di rappresentanza ed ai tavoli di confronto.
Fruitori indiretti: tutte le persone con disabilità ed i loro familiari che hanno potuto avere un riferimento delle attività istituzionali e nella successiva informazione dedicata da parte delle FISH.

2. Congresso e Stati Generali della disabilità

Purtroppo la Fish ha dovuto posticipare ai primi mesi del 2020 gli Stati Generali previsti per il 2019. A seguito della chiusura per la diffusione della pandemia poi di marzo 2020 ci siamo trovati costretti a rinviare nuovamente tale appuntamento con i delegati delle associazioni aderenti, auspicando pertanto ora di poter organizzare nuovamente tale incontro nei mesi invernali del 2020 ed auspicabilmente in occasione del 3 dicembre 2020, giornata in cui ricorrono le celebrazioni mondiali per le persone con disabilità. Ma anche tale possibilità è stata inevitabilmente annullata.



Ciò nonostante è da questo assunto che il Consiglio Nazionale della Federazione ha definito la necessità di organizzare nel 2020 comunque un nuovo congresso (dieci anni dopo il primo del 2008), affinchè si desse concretezza inoltre ed adempimento a quanto previsto dal Codice del Terzo Settore (Decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117 e ss.mm.ii.). Un incontro aperto, tenutosi in modalità a distanza il 1 ottobre 2020, che ha comunque permesso il confronto tra associazioni ed i loro delegati favorendo la riflessione e il dibattito.

Il Congresso è stato inoltre preceduto da numerosi incontri con le Federazioni Regionali per adeguare lo statuto nazionale e gli statuti regionali con una loro congruità tra il livello nazionale ed i livelli di rappresentanza territoriale, nonché ad una serie di mappature verso tutte le associazioni aderenti per definire la natura di rete associativa nazionale della Federazione. Questi incontri hanno sicuramente fatto emergere la necessità di formazione ed informazioni sul tema della riforma del terzo settore e sull'impatto che potrà avere nel futuro di ognuna delle associazioni aderenti la federazione o le Federazioni Regionali.

Fruitori

68 partecipanti al Congresso Nazionale della Federazione oltre gli operatori, i tecnici ed i volontari che hanno collaborato alla sua realizzazione.

3. Casa delle associazioni e Centro di tutela dei diritti umani delle persone con disabilità

La Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap, fin dall'inizio del 2020 ha inteso sviluppare e diffondere una serie di attività da avviare sul versante progettuale a carattere nazionale basandole sul rafforzamento della rete associativa e sul potenziamento del contatto con i territori e quindi con le persone.

Il successo di tali iniziative dipende infatti anche dalla possibilità di un rafforzamento efficace sul versante logistico-organizzativo in modo da consentire l'ingaggio di nuove risorse sia nell'ambito dei volontari, sia nel profilo di dipendenti e collaboratori.

Le aree di azione della Federazione hanno quindi richiesto di poter disporre di una sede adeguata per dimensioni, posizionamento e requisiti di accessibilità, che favoriscano la partecipazione delle associazioni (e di tutti gli stakeholder) a corsi, riunioni, seminari di studio.

La crescita delle iniziative realizzate nel corso degli ultimi anni ha mostrato come si renda necessario poter contare su una sede a Roma che sia una **"Casa delle Associazioni**" e che garantisca la possibilità di svolgervi oltre alle attività elencate sopra anche una serie indispensabile di servizi di segreteria organizzativa e di **Centro di tutela dei diritti umani delle persone con disabilità** dotato di spazi accessibili ed usabili dalle persone con differenti disabilità, da una biblioteca associativa multimediale corredata anche da materiali video.
Un luogo fisico e ideale in cui la Federazione e le associazioni aderenti potessero dare concreto sviluppo ad una serie di servizi che Fish assicura alla rete e alle persone con disabilità ed i loro familiari, tramite azioni di: politiche inclusive e di pari opportunità, sportello informativo, raccordo tra iniziative nazionali e locali, progettazione, organizzazione di attività di studio e convegnistica, configurazione di spazi usabili e accessibili alle diverse tipologie di disabilità e dotate delle nuove tecnologie necessarie per riunire persone in modalità di distanziamento sociale, elaborazione testi e materiali di studio e lavoro redazionale diretto all'informazione e all'aggiornamento sui temi della disabilità e attività di ufficio stampa. Nel parallelo piano economico la FISH aveva quindi previsto un importo di € 100.00,00 da destinare all'acquisto dell'immobile che potesse essere idoneo ad ospitare queste attività.
A causa degli inevitabili rallentamenti causati dalla pandemia, pur avendo individuato l'idonea struttura immobiliare da acquisire per dare concretezza al piano presentato, la FISH si è trovata nell'impossibilità di gestire un acquisto completo entro l'anno 2020. Per questi motivi si è pertanto confrontata con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali chiedendo di poter spostare in termini di competenza, tale importo a valere sull'anno in corso 2021 e di poterlo pertanto rendicontare a consuntivo insieme all'importo di € 400.000,00, integrato di ulteriori €. 400.000,00 per l'anno in corso, al fine di garantire le attività di inclusione sociale delle persone con differenti disabilità ai sensi dell'articolo 1, comma 337, della legge n.160/2019 e dell'art. 1, comma 156, della legge n. 178/2020.
Considerando tale modificazione, la FISH pertanto sta provvedendo per il 2020 a dare conto di un totale di € 300.000,00 per le attività svolte ai sensi dell'articolo 1 comma 337 della legge n. 160/2019 e di € 900.000,00 per le attività realizzate nel 2021 dell'articolo 1, comma 337, della leggen.160/2019 e dell'art. 1, comma 156, della legge n. 178/2020.
Questa richiesta è scaturita da alcuni principali elementi che ci hanno creato difficoltà e rallentamento nello svolgimento delle attività progettuali. Il 2020 è stato un anno estremamente difficile a causa delle modifiche derivanti dalla pandemia e anche dalla situazione, già venutasi a creare nel 2019. In tale anno infatti la Federazione ha dovuto improvvisamente affrontare una variazione di sede legale e operativa, spostando i propri uffici presso il nuovo indirizzo di Via Filippo Corridoni 13, uffici che ci vedono insieme ed ospiti del Forum del Terzo Settore, organizzazione con la quale condividiamo alcuni percorsi ed obiettivi comuni di coesione sociale. Per poter essere pienamente operativi, nel mese di marzo 2019, sono stati avviati dei lavori di ristrutturazione e ripristino di alcune funzionalità per rendere idonei gli uffici anche alla presenza della Federazione. I lavori hanno bloccato del tutto la FISH per alcuni mesi ed hanno rallentato la successiva ripresa. Ripresa durante la quale la Federazione ha cominciato a volgere il suo sguardo verso una indipendenza di spazi e di luoghi che potesse garantire il pieno protagonismo delle associazioni e delle persone che quotidianamente vivono la Fish ed allo stesso tempo, la necessaria condivisione di idee, progettualità e servizi da mettere in comune con la propria rete.
E' quindi con questa logica di indipendenza e protagonismo del mondo associativo che abbiamo cominciato ad elaborare, verso la fine del 2019, l'idea dello spazio comune della FISH come "Casa

della associazioni". Dopo pochi mesi da una stabilizzazione e normalizzazione delle attività, verso la fine del 2019, come tutto il mondo abbiamo subito gli effetti del Covd19.
Gli uffici della Federazione hanno chiuso il 10 marzo 2020. Gli organismi politici non si sono più riuniti in presenza, le iniziative previste sono state prima spostate, poi annullate.
Nei primi caotici mesi abbiamo dotato i nostri operatori della strumentazione necessaria a poter continuare a lavorare in forma di smart-working perché, nonostante la solitudine e il distanziamento imposto dalla tragedia in atto in quel periodo, i telefoni e gli indirizzi mail di ogni rappresentante ed operatore della Federazione, sono stati destinatari di migliaia di richieste.
Richieste di aiuto, di informazione, di indicazioni. Di ogni elemento potesse sostenere le persone con disabilità ed i loro familiari nel capire cosa era meglio fare, e come e quando e cosa avrebbero potuto chiedere, con quali sostegni e con quali tutele.
In quei primi 6 mesi la Federazione ha quindi dedicato la sua attenzione quasi esclusivamente a queste attività per far fronte all'emergenza. Ciò nonostante, riorganizzandosi, con coraggio abbiamo ridefinito anche le attività progettuali, scegliendo di portarle avanti e a compimento, senza usufruire dei termini di sospensione delle azioni progettuali riguardanti i progetti di rilevanza nazionale, come da nota direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, del 28 febbraio 2020. Cercando in tal modo di far sì che la pandemia impattasse il meno possibile su quanto avevamo previsto e volevamo realizzare.
Quando a fine giugno abbiamo inviato il progetto delle attività previste per il 2020, abbiamo quindi voluto proseguire nella speranza, credendo dà il tutto si stesse esaurendo e risolvendo. Abbiamo quindi immaginato di poter riportare alla luce l'idea e la progettazione della "Casa delle associazioni" riprendendo le ricerche di immobili e spazi già precedentemente avviati, ma ci siamo dovuto scontrare con la seconda ondata. Con l'impossibilità, anche in autunno, di poter visionare immobili in modalità di sicurezza senza che ciò rallentasse enormemente la nostra ricerca.
La ricerca poi si è dimostrata particolarmente complessa in quanto elemento imprescindibile è quello di uno spazio fruibile per tutte e tutti. Fruibile in termini di raggiungibilità esterna (per potersi aprire alle contaminazioni ed alle partecipazioni della rete associativa ma anche di ogni stakeholder voglia condividere con la Fish percorsi comuni), e di accessibilità da garantire per la piena inclusione delle persone con disabilità in una logica di universal-design, per il loro protagonismo e la partecipazione al movimento associativo che li rappresenta.
Oltre alle attività previste per tale struttura è bene ricordare che la "**Casa delle associazioni**" rappresenterà nel 2021 la possibilità concreta di ottimizzare una serie di servizi che FISH assicura alla rete tramite azioni di:

- raccordo tra iniziative nazionali e locali,
- progettazione e servizio civile;
- organizzazione di attività di studio e convegnistica;
- configurazione di spazi usabili e accessibili alle diverse tipologie di disabilità e dotate delle nuove tecnologie necessarie per riunire persone in modalità di distanziamento sociale;
- elaborazione testi e materiali di studio e lavoro redazionale diretto all'informazione e all'aggiornamento sui temi della disabilità e attività di ufficio stampa.

Si ritiene opportuno specificare che nel 2019 ha preso avvio la ricerca dello spazio più idoneo per la realizzazione della "Casa delle associazioni" e che è stato comunque necessario poter andare oltre il solo 2020 per terminare e raggiungere pienamente tutti gli obiettivi sopra riportati.
La Fish si pone l'obiettivo di mettere questo nuovo spazio a disposizione dell'intera e potenziale rete delle associazioni aderenti a partire dalla fine del 2021 o per l'inizio del 2022.

4. Formazione, sostegno alla territorialità e potenziamento della rete associativa

Molte sono le questioni che richiedono risposte appropriate: se ogni persona è una risorsa come si realizza un associazionismo che sappia utilizzare al meglio gli strumenti dell'empowerment individuale e di gruppo? Se il collante non è solo la solidarietà, ma anche la reciprocità e lo scambio di esperienze, come si può arricchire la forma organizzativa delle associazioni? Se il cambiamento sociale scaturisce dalla capacità di trasferire la nuova cultura della disabilità in tutti i campi della vita sociale (tecnica, politica, educativa) quali sono i compiti che un'organizzazione sociale di promozione e di tutela deve conseguire? Come è possibile sostenere la partecipazione sociale con nuovi livelli di valorizzazione delle risorse e delle competenze degli associati? Il funzionamento della rete delle associazioni che aderiscono alla FISH quali nuove prospettive di lavoro apre alle singole associazioni ed alla stessa FISH?

E' a queste domande che la Federazione ha provato a formulare delle risposte con l'intento di avviare un percorso di advocacy e di formazione a partire dai propri livelli regionali con l'obiettivo di rafforzare le capacità delle singole associazioni e della rete nel suo complesso, per aprirsi ad una nuova prospettiva di azione che parla nuovi linguaggi e necessita di nuovi strumenti di lavoro: il dibattito odierno chiama le associazioni della rete a confrontarsi su questi nuovi orizzonti, per costruire una rete consapevole e competente, capace di affrontare con rinnovate energie e strumenti le nuove sfide da affrontare.

Le attività quindi svolte insieme alle associazioni aderenti nel 2020 hanno riguardato in particolar modo il rafforzamento e la valorizzazione delle reti sociali territoriali. Le attività sono partite promuovendo e realizzando azioni di formazione/aggiornamento per i 200 leaders e dirigenti delle associazioni aderenti alla rete in 10 regioni; creando e sostenendo le associazioni e le Federazioni Regionali.

L'intero percorso si è avvalso della supervisione della Giunta FISH e del Consiglio Nazionale che hanno assicurato il supporto della rete formale e la diffusione di contenuti coerenti rispetto ai processi di attivazione promossi dalla Federazione.

Fruitori

200 leaders e dirigenti delle associazioni aderenti alla rete in 10 regioni

COSTI A BILANCIO per attività istituzionali, di informazione e divulgazione e per attività specifiche

Tutte le attività descritte nel paragrafo dedicato alle attività istituzionali, alle attività di informazione e divulgazione e alle attività specifiche, trovano una loro rappresentazione nel bilancio consuntivo della Federazione ed in particolare in tutte le voci riguardanti il generico, il contributo di € 300.000 percepito ai sensi della Legge 160/2019 nonché le attività realizzate grazie allo specifico contributo previsto dal Enel Cuore a sostegno delle attività della Federazione e delle associazioni aderenti a contrasto della pandemia e dei suoi effetti sulle persone con disabilità e le loro famiglie.

Di seguito il Conto Economico del centro di costo "Contributo L.160/2019 – anno finanziario 2020" al 31/12/2020

BILANCIO 4 SEZIONI dal 1/01/2020 al 31/12/2020 — **ESERCIZIO 2020**

Centro imputazione 35 Legge 160/2019-Min.Lavoro-anno 2020

CONTO ECONOMICO

COSTI						RICAVI					
Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale	Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale
75		ACQUISTI DI BENI	536,71		536,71	70		RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PREST	300.000,00		300.000,00
75.01		ACQUISTI PER PRODUZ.DI BENI E PER R	88,00		88,00	70.09		RICAVI DA PRESTAZIONI	300.000,00		300.000,00
75.07		ACQUISTI DIVERSI	448,71		448,71						
76		ACQUISTI DI SERVIZI	16.645,93		16.645,93						
76.01		SERVIZI PER LA PRODUZIONE	2.100,00		2.100,00						
76.05		COSTI ACCESSORI PER ACQUISTI	177,60		177,60						
76.09		COSTI PER UTENZE	14.288,30		14.288,30						
76.11		MANUTENZIONI MACCHINARI E ATTREZ	80,03		80,03						
77		GESTIONE VEICOLI AZIENDALI	752,00		752,00						
77.01		ESERCIZIO AUTOMEZZI	752,00		752,00						
78		PRESTAZIONI DI LAVORO NON DIPENDE	278.263,52		278.263,52						
78.01		PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOMO	278.263,52		278.263,52						
79		SPESE AMMIN.,COMM. E DI RAPPRESEN	3.253,58		3.253,58						
79.01		SPESE COMMERCIALI E DI VIAGGIO	3.028,58		3.028,58						
79.03		SPESE DI RAPPRESENTANZA	225,00		225,00						
81		COSTI PERSONALE DIPENDENTE	378,20		378,20						
81.03		COSTI DIVERSI PERSONALE DIPENDENT	378,20		378,20						
83		ONERI DIVERSI DI GESTIONE	633,47		633,47						
83.05		ONERI TRIBUTARI	633,47		633,47						
86		ONERI FINANZIARI	9,23		9,23						
86.03		ONERI FINANZIARI DIVERSI	9,23		9,23						
		Totale Costi	300.472,64		300.472,64			Totale Ricavi	300.000,00		300.000,00
								Perdita del periodo	472,64		472,64
								Totale a pareggio	300.472,64		300.472,64

Il disavanzo economico evidenziato nel prospetto qui dettagliato, deriva da una quota di costi di competenza dell'anno 2020 sostenuti per le attività sopra descritte tramite l'impiego di risorse proprie della Federazione, pertanto non a carico del contributo erogato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Di seguito il Conto Economico del centro di costo "COVID-19 Per le persone con disabilità insieme si può!" al 31/12/2020

BILANCIO 4 SEZIONI dal 1/01/2020 al 31/12/2020 — **ESERCIZIO 2020**

Centro imputazione 36 COVID-19 Enel Cuore

CONTO ECONOMICO

COSTI						RICAVI					
Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale	Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale
75		ACQUISTI DI BENI	446,78		446,78	70		RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PREST	204.581,90		204.581,90
75.01		ACQUISTI PER PRODUZ.DI BENI E PER R	43,48		43,48	70.09		RICAVI DA PRESTAZIONI	204.581,90		204.581,90
75.07		ACQUISTI DIVERSI	403,30		403,30						
76		ACQUISTI DI SERVIZI	2.880,73		2.880,73						
76.01		SERVIZI PER LA PRODUZIONE	159,84		159,84						
76.09		COSTI PER UTENZE	2.720,89		2.720,89						
78		PRESTAZIONI DI LAVORO NON DIPENDE	178.940,56		178.940,56						
78.01		PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOMO	178.940,56		178.940,56						
79		SPESE AMMIN.,COMM. E DI RAPPRESEN	716,56		716,56						
79.01		SPESE COMMERCIALI E DI VIAGGIO	330,90		330,90						
79.05		SPESE AMMINISTRATIVE E GENERALI	385,66		385,66						
80		COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	1.675,74		1.675,74						
80.01		GESTIONE IMMOBILI	1.675,74		1.675,74						
81		COSTI PERSONALE DIPENDENTE	19.859,73		19.859,73						
81.01		COSTI PERSONALE DIPENDENTE	19.859,73		19.859,73						
83		ONERI DIVERSI DI GESTIONE	61,80		61,80						
83.07		ALTRI COSTI DI ESERCIZIO	61,80		61,80						
		Totale Costi	204.581,90		204.581,90			Totale Ricavi	204.581,90		204.581,90

ATTIVITÀ PROGETTUALI

1. SOS BULLI! Coinvolgere i ragazzi è sempre la soluzione migliore

Data di avvio 07/2017 - Data di conclusione 03/2019

Il progetto ha interessato tutto il territorio italiano in quanto le attività,i materiali di comunicazione, i report di ricerca e i prodotti di disseminazione dei risultati sono stati diffusi su tutto il territorio nazionale.

Descrizione sintetica del progetto: Il Progetto prevedeva azioni di ricerca, individuazione di modalità specifiche di lavoro in classe, interventi nelle scuole e realizzazione del Concorso "Scacco al Bullo!" che si è concluso con la premiazione di opere presentate dagli studenti (video, fotografie e racconti) Le opere e ulteriori informazioni relative al Concorso sono visualizzabili sul sito dedicato. www.scaccoalbullo.it

Sulle scuole si è concentrato il progetto, attraverso la realizzazione di azioni che hanno previsto il ruolo attivo dei ragazzi, come protagonisti di una campagna di comunicazione e di sensibilizzazione contro il bullismo. Sono state realizzate attività di ricerca sugli elementi di contesto che favoriscono il bullismo, che possono essere identificati e contrastati. Sono stati realizzati 62 incontri/laboratori nelle Scuole Secondarie di 1° e 2° grado. E' stato realizzato il concorso nazionale con MIUR e UNAR.

Fish ha curato ideazione e progettazione, selezionato e coinvolto i partner e, in quanto capofila, ha coordinato l'intero percorso progettuale sul piano metodologico, contenutistico e del coordinamento. Le attività di comunicazione sono state realizzate da FISH tramite il suo ufficio stampa e i canali web e social (ad es. il sito www.superando.it). Fish ha realizzato il disegno di ricerca desk ed elaborato tre diversi kit di intervento nelle classi per il contrasto a fenomeni di bullismo, i tre diversi modelli di laboratori sono stati sperimentati in 10 scuole (secondarie di secondo grado) nelle seguenti Regioni: Lazio, Lombardia, Calabria.

L'esperienza con le scuole rappresenta da diversi anni un campo d'intervento centrale sia per gli aspetti che riguardano i fenomeni di discriminazione e bullismo sia per l'importante contributo alla costruzione di percorsi di crescita rispetto all'educazione alle differenze e all'educazione socio-affettiva dei ragazzi e delle ragazze.

L'apprendimento complessivo mostra l'efficacia di alcuni strumenti e modalità concrete di lavoro attraverso la creatività e l'espressività per affrontare situazioni critiche o episodi di violenza/bullismo.

Fish ha valutato le varie esperienze progettuali realizzate nel corso degli ultimi 14 anni con la scuola e sulla base di elementi esperienziali ha aggregato esperti appartenenti a varie discipline e ambiti e di conseguenza possiamo ora contare su strumenti diversificati e diversificabili in base ai contesti, all'età degli studenti, al tipo di territorio dove gli interventi si realizzano. Altro elemento appreso riguarda la centralità del protagonismo degli studenti.

Hanno partecipato al progetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità – Ufficio Nazionale Anti Discriminazione Razziale (UNAR), MIUR- Dipartimento per il Sistema educativo ANP - Associazione Nazionale, Dirigenti Pubblici e alte professionalità della scuola.

Di seguito il Conto Economico del centro di costo "SOS BULLI! Coinvolgere i ragazzi è sempre la soluzione migliore" al 31/12/2020

BILANCIO 4 SEZIONI dal 1/01/2020 al 31/12/2020 — **ESERCIZIO 2020**

Centro imputazione 25 SOS BULLI

CONTO ECONOMICO

COSTI / RICAVI

Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale	Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale
79		SPESE AMMIN.,COMM. E DI RAPPRESEN	3.144,07		3.144,07	70		RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRES'	1.408,06		1.408,06
79.05		SPESE AMMINISTRATIVE E GENERALI	3.144,07		3.144,07	70.09		RICAVI DA PRESTAZIONI	1.408,06		1.408,06
83		ONERI DIVERSI DI GESTIONE	500,00		500,00						
83.07		ALTRI COSTI DI ESERCIZIO	500,00		500,00						
		Totale Costi	3.644,07		3.644,07			Totale Ricavi	1.408,06		1.408,06
								Perdita del periodo	2.236,01		2.236,01
								Totale a pareggio	3.644,07		3.644,07

Il disavanzo economico, evidenziato nel prospetto sopra descritto, deriva da una quota di costi di competenza dell'anno 2020 sostenuta per il rinnovo della Polizza Fidejussoria stipulata a garanzia del contributo concesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il progetto "SOS Bulli!". Tali oneri sono stati debitamente inseriti nel modello di rendicontazione economica finale trasmesso all'Ente finanziatore e pertanto imputati al centro di costo.
La documentazione di rendicontazione finale sarà oggetto di verifica ispettiva da parte dell'Ispettorato del Lavoro.

2. Disabilità: la discriminazione non si somma, si moltiplica. Azioni e strumenti innovativi per riconoscere e contrastare le discriminazioni multiple

È un progetto, terminato il 25 dicembre 2020, cofinanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con il Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore, che ha affrontato il tema delle discriminazioni multiple, cui sono spesso soggette quelle persone che assommano alla disabilità ulteriori fattori di rischio. In primo luogo il genere, ma anche l'età, l'appartenenza etnica, il colore della pelle, la lingua, la religione, l'orientamento sessuale o qualsiasi altro tratto che possa comportare specifici rischi di discriminazioni. Il progetto ha messo in campo un insieme articolato di azioni, quali: l'attivazione di comunità di pratica per la costruzione di saperi e strumenti condivisi (kit informativi e tool formativi); la ricerca sulle discriminazioni multiple vissute da donne con disabilità, stranieri con disabilità e persone con disabilità LGBT; una conferenza finale sulle discriminazioni multiple che produca un documento condiviso (aperta ad un'ampia partecipazione di operatori e responsabili dei servizi; amministratori e dirigenti pubblici; referenti e responsabili del mondo associativo).
L'obiettivo del progetto è stato di affrontare il tema delle discriminazioni multiple, cui sono spesso soggette quelle persone che assommano alla disabilità ulteriori fattori di rischio.
Tali condizioni riguardano innanzitutto le donne con disabilità e le questioni legate al genere, ma possono investire anche i minori o gli anziani con disabilità. O, ancora, possono essere legate all'appartenenza etnica, al colore della pelle, alla lingua, alla religione, all'orientamento sessuale o a qualsiasi altro tratto che possa comportare specifici rischi di discriminazioni.
In Italia non esiste ancora una chiara definizione delle multidiscriminazioni, e la stessa legislazione nazionale sulle discriminazioni, a parte la dimensione lavorativa, non indica con chiarezza le conseguenze delle discriminazioni e/o della mancanza di pari opportunità, né definisce specificatamente l'accomodamento ragionevole, che gli Stati devono garantire, attraverso provvedimenti appropriati, *"al fine di promuovere l'uguaglianza ed eliminare le discriminazioni"* (art. 5 della CRPD).

Il progetto si è proposto quindi di favorire l'accrescimento della consapevolezza e delle conoscenze sul fenomeno delle discriminazioni multiple, e mettere in campo azioni e processi per elaborare in modo partecipato e condiviso risposte e strumenti per il contrasto delle discriminazioni multiple, la diffusione della cultura dell'inclusione e delle pari opportunità, *"senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali"*.
Per il perseguimento delle suddette finalità, il progetto ha messo in campo un insieme articolato di azioni:

- *A1 – Attivazione di comunità di pratica per la costruzione di saperi e strumenti condivisi*
- *A2 – Ricerca sulle discriminazioni multiple vissute da donne con disabilità, stranieri con disabilità e persone con disabilità LGBT*
- *A3 – Conferenza finale sulle discriminazioni multiple*

A1 – Attivazione di comunità di pratica per la costruzione di saperi e strumenti condivisi
L'attività A1 ha visto la creazione e l'animazione di cinque comunità di pratica, una per ciascun fattore di rischio che può sommarsi alla disabilità (età, genere, cittadinanza, orientamento sessuale), capaci di favorire – con strumenti online e in presenza – la circolazione delle conoscenze, la costruzione condivisa di saperi e l'identificazione di strumenti per il riconoscimento e il contrasto alle discriminazioni multiple.
L'obiettivo specifico di tale attività è quello di promuovere, animare, vitalizzare luoghi comuni di scambio e di lavoro, in cui sia possibile condividere la conoscenza e l'esperienza, individuare e riconoscere le discriminazioni multiple, costruire strumenti formativi e informativi di tutela e promozione dei diritti umani.
Per il funzionamento delle comunità di pratica ci si avvarrà di strategie e soluzioni organizzative, supportate da strumenti e tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che permetteranno di raccogliere, sviluppare, conservare e rendere accessibili le conoscenze delle persone attive nelle comunità stesse, tramite percorsi di apprendimento collaborativo, ma anche di progettazione partecipata, scrittura condivisa, controllo ed editing comunitario di testi e prodotti. Saranno, quindi, adottati strumenti di community per la costituzione della rete, strumenti di scrittura partecipativa e di archiviazione condivisa, occasioni di incontro e confronto in streaming, momenti di natura seminariale e/o laboratoriale.
Ciascuna comunità di pratica sarà costituita da un nucleo di esperti sul tema, appartenenti sia al mondo associativo delle persone con disabilità che a realtà operanti sui diversi fattori di rischio. Per ciascuna comunità di pratica sarà individuato un animatore che coordinerà i lavori.
Azioni e prodotti attesi dal lavoro di comunità, per singolo fattore di rischio:
Genere: progettazione e scrittura condivisa di kit informativi e divulgativi; progettazione e scrittura condivisa di tool formativi; organizzazione di una giornata formativa laboratoriale sul tema; supporto metodologico alla conduzione della ricerca sulla discriminazione multipla delle donne con disabilità; contributo all'elaborazione e alla stesura del documento finale.
Età – minori: elaborazione e scrittura condivisa di proposte sul diritto al gioco per tutti i bambini; raccolta e diffusione di buone prassi; comunicazione su attrezzature e parchi giochi accessibili; organizzazione di una giornata formativa-laboratoriale sul tema; contributo all'elaborazione e alla stesura del documento finale.
Età – invecchiamento: progettazione e scrittura condivisa di kit informativi e divulgativi; progettazione e scrittura condivisa di tool formativi; organizzazione di una giornata formativa-laboratoriale sul tema; contributo all'elaborazione e alla stesura del documento finale.

Orientamento sessuale: progettazione e scrittura condivisa di kit informativi e divulgativi; organizzazione di una giornata formativa-laboratoriale sul tema; supporto metodologico alla conduzione della ricerca sulla discriminazione multipla delle persone LGBT con disabilità; contributo all'elaborazione e alla stesura del documento finale.
Cittadinanza: progettazione e scrittura condivisa di kit informativi e divulgativi; organizzazione di una giornata formativa-laboratoriale sul tema; supporto metodologico alla conduzione della ricerca sulla discriminazione multipla degli stranieri con disabilità; contributo all'elaborazione e alla stesura del documento finale.

A2 – Ricerca sulle discriminazioni multiple vissute da donne con disabilità, stranieri con disabilità e persone con disabilità LGBT

L'attività A2 consiste nella realizzazione di tre distinte attività di ricerca, finalizzate a conoscere le reali condizioni di vita e i molteplici rischi di discriminazioni cui sono vittime le donne con disabilità, gli stranieri con disabilità e le persone con disabilità lesbiche, gay, bisessuali e transessuali.

L'obiettivo specifico di tali indagini è quello di iniziare a raccogliere dati su fenomeni ancora poco conosciuti e indagati, che spesso sfuggono alle statistiche ufficiali e agli approfondimenti qualitativi, e prima ancora ad una diffusa consapevolezza.

Per ciascun fattore di rischio considerato (genere, orientamento sessuale, cittadinanza) verranno usate due diverse metodologie:

- la ricerca con questionario: per ciascuno dei tre fattori di rischio sarà elaborato un questionario specifico, somministrato ad un campione di persone con disabilità che presentano quel dato fattore di rischio;
- la raccolta di storie di vita: ciò permetterà, attraverso la conduzione di interviste narrative, di offrire una lettura longitudinale delle singole esistenze, fornendo un approfondimento rispetto alla lettura trasversale dei dati raccolti con la somministrazione dei questionari.

A3 – Conferenza finale sulle discriminazioni multiple

Tenutasi il 15 dicembre 2020 ed interamente a disposizione come tutti i materiali di progetto, nella pagina dedicata sul sito della Federazione al link: https://www.fishonlus.it/progetti/multidiscriminazione/azioni/digital-talk.html

Di seguito il Conto Economico del centro di costo "Disabilità: la discriminazione non si somma, si moltiplica. Azioni e strumenti innovativi per riconoscere e contrastare le discriminazioni multiple " (Multidiscriminazione) al 31/12/2020

BILANCIO 4 SEZIONI dal 1/01/2020 al 31/12/2020 — **ESERCIZIO 2020**

Centro imputazione 33 Multidiscriminazione -Avviso 1/2018

CONTO ECONOMICO

COSTI

Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale
75		ACQUISTI DI BENI	284,41		284,41
75.07		ACQUISTI DIVERSI	284,41		284,41
76		ACQUISTI DI SERVIZI	131.928,80		131.928,80
76.01		SERVIZI PER LA PRODUZIONE	124.949,51		124.949,51
76.09		COSTI PER UTENZE	6.979,29		6.979,29
78		PRESTAZIONI DI LAVORO NON DIPENDE	249.680,24		249.680,24
78.01		PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOMO	249.680,24		249.680,24
79		SPESE AMMIN.,COMM. E DI RAPPRESEN	7.001,10		7.001,10
79.01		SPESE COMMERCIALI E DI VIAGGIO	2.533,87		2.533,87
79.05		SPESE AMMINISTRATIVE E GENERALI	4.467,23		4.467,23
81		COSTI PERSONALE DIPENDENTE	43.255,76		43.255,76
81.01		COSTI PERSONALE DIPENDENTE	43.255,76		43.255,76
83		ONERI DIVERSI DI GESTIONE	177,97		177,97
83.05		ONERI TRIBUTARI	177,97		177,97
90		AMMORTAMENTI	1.604,06		1.604,06
90.01		AMMORT.TI IMMOBILIZZAZIONI IMMATEI	7,69		7,69
90.03		AMMORT. IMMOBILIZZ. MATERIALI	1.596,37		1.596,37
		Totale Costi	433.932,34		433.932,34

RICAVI

Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale
70		RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRES	427.913,00		427.913,00
70.09		RICAVI DA PRESTAZIONI	427.913,00		427.913,00
		Totale Ricavi	427.913,00		427.913,00
		Perdita del periodo	6.019,34		6.019,34
		Totale a pareggio	433.932,34		433.932,34

Il disavanzo economico, evidenziato nel prospetto sopra dettagliato, deriva dalla quota di costi progettuali di competenza dell'anno 2020 sostenuti grazie all'apporto di una corrispondente quota di cofinanziamento da parte dell'Ente capofila del progetto FISH, come previsto da budget approvato.

La documentazione di rendicontazione finale del progetto trasmessa al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ente finanziatore, sarà oggetto di verifica ispettiva da parte dell'Ispettorato del Lavoro.

3. Il valore della filiera dei servizi nella presa in carico della disabilità: le policy, gli interventi e le risorse per le famiglie

E' un progetto di ricerca, terminato nel 2020, frutto della collaborazione tra FISH e Cergas – Bocconi, finalizzato a ricostruire il quadro delle politiche, dei servizi e delle risorse pubbliche e private indirizzate alle persone con disabilità. Nonché a delineare l'insieme dei bisogni avvertiti dalle persone con disabilità e dalle loro famiglie, allo scopo di comprendere quali trovino risposta nell'intervento pubblico e quali siano soddisfatti in autonomia. L'obiettivo ultimo è quello di ottenere una migliore e più completa conoscenza dell'esistente e di trarre elementi utili al miglioramento del sistema, contribuendo al dibattito sulla ricomposizione degli interventi rivolti alla disabilità, il superamento delle frammentazioni, l'individuazione di nuove e ulteriori risposte ai bisogni inevasi o non ancora rilevati. Nell'ambito della ricerca sono stati realizzati 16 focus group territoriali che hanno coinvolto oltre 70 persone con disabilità e loro familiari.

Obiettivo del progetto è di fornire, attraverso un'articolata attività di ricerca, una rappresentazione esaustiva delle policy, degli interventi e delle risorse pubbliche e private a disposizione delle persone con disabilità in alcuni contesti territoriali italiani.

Tale obiettivo ha consentito di perseguire le seguenti finalità:

1. la ricognizione dell'esistente, in termini di politiche, interventi e servizi e di fabbisogno potenziale delle persone con disabilità e delle loro famiglie, potrà fornire indicazioni circa il

livello di risposta ai bisogni che il sistema odierno riesce a fornire, evidenziando gli ambiti che non trovano copertura e rimangono in capo alle famiglie;

2. la ricostruzione del sistema nel suo complesso sarà utile a delineare il valore del *"sistema per la disabilità"*, superando la frammentazione esistente ed evidenziando le potenzialità di una logica di filiera dei servizi.

Le ragioni che hanno animato la FISH e il CERGAS nella proposta dell'idea progettuale sono rinvenibile dall'analisi del contesto esistente, da cui emergono criticità nel sistema di presa in carico delle persone con disabilità e l'assenza di una filiera integrata dei servizi, che risultano, al contrario, frammentati e con una diffusione territoriale a macchia di leopardo. Si propone pertanto di realizzare una ricerca esplorativa capace di fornire un quadro sistematico delle policy, dei servizi e delle risorse disponibili, al fine di colmare i gap esistenti, in funzione dei bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, e di supportare l'emergere di una visione di sistema del settore disabilità. Stante il carattere esplorativo della ricerca si propone, inoltre, di circoscrivere il campo di indagine ad alcune Regioni rappresentative.

Condiviso il progetto con le tre Fondazioni coinvolte e ottenuta la loro approvazione, in seguito al perfezionamento del piano di lavoro, nonché al conseguente adeguamento della tempistica e dell'ammontare delle risorse necessarie, le attività progettuali hanno avuto inizio il 1 aprile 2018 e si sono concluse il 30 giugno 2020.

Il disegno di ricerca approvato e perfezionato insieme alle tre Fondazione coinvolte prevede la realizzazione delle seguenti fasi di lavoro:

Fase 1 - Perfezionamento del disegno di ricerca.

Fase 2 - Lettura dei sistemi regionali pubblici e privati per la disabilità.

Fase 3 - Mappatura delle risorse finanziarie per la disabilità.

Fase 4 - Quantificazione e segmentazione dei bisogni, e confronto tra reti di offerta e bisogni.

Fase 5 - Disseminazione e lezioni apprese.

Il campo di indagine ha compreso quattro regioni: Lombardia, Liguria, Piemonte e Puglia.

Per ogni fase del piano di lavoro sono state realizzate le seguenti attività.

Fase	Attività realizzate
Fase 1 **Perfezionamento del disegno di ricerca**	▲ Incontro a Milano il 26 aprile 2018, presso la Fondazione Cariplo, tra i rappresentanti della FISH, del CERGAS e delle tre Fondazioni coinvolte, per il perfezionamento del disegno della ricerca. ▲ Confronto tra i responsabili dei contenuti FISH e le ricercatrici CERGAS sulla progettazione operativa, gli aspetti metodologici, la tempista e l'organizzazione delle attività
Fase 2 **Lettura dei sistemi regionali pubblici e privati per la disabilità**	▲ Analisi delle normative nazionali e regionali (Lombardia, Liguria, Piemonte e Puglia) sul tema disabilità ▲ Stesura del primo capitolo della ricerca ▲ Interviste con referenti pubblici e/o associativi delle 4 Regioni coinvolte su politiche e interventi in materia di disabilità ▲ Ricerca desk su politiche e interventi in materia di disabilità adottati nelle 4 Regioni coinvolte ▲ Analisi dei dati e stesura del relativo report

Fase 3 **Mappatura delle risorse finanziarie per la disabilità**	⅄ Interviste con referenti pubblici e/o associativi delle 4 Regioni coinvolte sulle risorse in materia di disabilità ⅄ Ricerca desk sulle risorse in materia di disabilità impiegate nelle 4 Regioni coinvolte ⅄ Analisi dei dati e stesura del relativo report
Fase 4 **Quantificazione e segmentazione dei bisogni, confronto tra le reti di offerta e i bisogni**	⅄ Impostazione metodologica dello studio sui bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie e individuazione dei relativi strumenti ⅄ Impostazione dei focus group ed elaborazione delle relative griglie e schede di lavoro ⅄ Organizzazione di 4 focus group nei capoluoghi di ciascuna delle 4 Regione coinvolte (Milano, Torino, Genova, Bari), per un totale di 16 focus group realizzati ⅄ Analisi dei risultati dei focus group e stesura del relativo report ⅄ Elaborazione di un questionario per la rilevazione dei bisogni nelle 4 Regioni coinvolte e predisposizione di un modulo di rilevazione on line ⅄ Diffusione/pubblicizzazione del questionario attraverso i canali ufficiali della FISH ⅄ Analisi dei risultati dei questionari (263 risposte registrate, di cui 205 questionari validi) e stesura del relativo report ⅄ Analisi dei dati e stesura del relativo report
Fase 5 **Disseminazione e lezioni apprese**	⅄ Incontro a Milano il 17 settembre 2019, presso la Fondazione Cariplo, tra i rappresentanti della FISH, del CERGAS e delle tre Fondazioni coinvolte, per la presentazione della prima parte dei risultati della ricerca. ⅄ Incontro a Milano il 30 ottobre 2019, presso la Fondazione Cariplo, tra i rappresentanti della FISH, del CERGAS e delle tre Fondazioni coinvolte, per la presentazione della seconda parte dei risultati della ricerca. ⅄ Riunione a distanza (19 dicembre 2019) tra i rappresentanti della FISH, del CERGAS e delle tre Fondazioni coinvolte, per assumere decisioni operative sulla fase di disseminazione dei risultati e per la calendarizzazione degli eventi in programma. ⅄ Annullamento degli eventi calendarizzati causa emergenza sanitaria COVID-19 e riprogrammazione in modalità a distanza delle azioni di disseminazione (2 eventi: 1 ristretto e 1 aperto al pubblico). ⅄ Richiesta preventivo a FORUM PA per la fornitura del supporto informatico e tecnico per la realizzazione a distanza dell'evento pubblico di presentazione del progetto e di discussione delle evidenze emerse. ⅄ Produzione di materiali testuali e video sottotitolati di presentazione dei risultati della ricerca (consultabili al link:

	https://www.fishonlus.it/attivita/pubblicazioni/le-policy-gli-interventi-e-le-risorse-per-la-disabilita-adulta/). - Organizzazione degli eventi di disseminazione. - Evento chiuso di presentazione dei risultati della ricerca e di discussione delle evidenze emerse rivolto a tutti i soggetti (pubblici e associativi) che hanno contribuito fattivamente alla realizzazione dell'indagine, e ad alcuni esperti selezionati. Scopo dell'incontro: condividere le risultanze emerse e ricevere i relativi feedback. Data dell'incontro: 27 maggio dalle ore 10.30 alle ore 12.30. Modalità di realizzazione: a distanza, mista (in parte sincrona e in parte asincrona). Inviti: 29 persone. - Evento pubblico di presentazione dei risultati complessivi della ricerca. Scopo dell'incontro: diffondere i risultati della ricerca e contestualizzarli rispetto ai bisogni e alle criticità emerse a seguito della pandemia da COVID-19, così da fornire spunti di riflessione per il futuro delle politiche per la disabilità. Data dell'incontro: 26 giugno dalle ore 9.30 alle ore 13.30. Modalità di realizzazione: a distanza, sincrona (la registrazione dell'evento è disponibile al seguente link: https://www.youtube.com/watch?v=jLTJ5BixMQE&feature=youtu.be). Partecipanti iscritti: 83 persone.

Di seguito il Conto Economico del centro di costo "Il valore della filiera dei servizi nella presa in carico della disabilità" al 31/12/2020

BILANCIO 4 SEZIONI dal 1/01/2020 al 31/12/2020 — **ESERCIZIO** 2020

Centro imputazione 30 IL VALORE DELLA FILIERA DEI SERVI

CONTO ECONOMICO

COSTI

Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale
75		ACQUISTI DI BENI	17,17-		17,17-
75.05		VARIAZIONI ATTIVE SU ACQUISTI	17,17-		17,17-
76		ACQUISTI DI SERVIZI	113.992,05		113.992,05
76.01		SERVIZI PER LA PRODUZIONE	113.492,05		113.492,05
76.09		COSTI PER UTENZE	500,00		500,00
78		PRESTAZIONI DI LAVORO NON DIPENDE	5.560,00		5.560,00
78.01		PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOMO	5.560,00		5.560,00
81		COSTI PERSONALE DIPENDENTE	3.580,15		3.580,15
81.01		COSTI PERSONALE DIPENDENTE	3.580,15		3.580,15
		Totale Costi	123.115,03		123.115,03

RICAVI

Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale
70		RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PREST	123.115,03		123.115,03
70.09		RICAVI DA PRESTAZIONI	123.115,03		123.115,03
		Totale Ricavi	123.115,03		123.115,03

4. JOBLAB. Laboratori, percorsi e comunità di pratica per l'occupabilità e l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità

E' un progetto, terminato nel 2020, cofinanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con il Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore, che affronta il tema del diritto al lavoro delle persone con disabilità, nella consapevolezza che quello lavorativo è un ambito in cui si configura una delle forme più evidenti di discriminazione basata sulla disabilità e di preclusione alle pari opportunità. Il progetto mette in campo un insieme articolato di azioni, quali: l'attivazione di una comunità di pratica per la costruzione di saperi e

strumenti condivisi; percorsi di formazione per sviluppare e diffondere competenze e capacità nel campo dei servizi per l'impiego; una indagine sulle condizioni di lavoro degli occupati con disabilità: conoscere la realtà per contrastare le discriminazioni; la raccolta di buone pratiche sul Disability manager per ricostruirne il profilo e individuare gli elementi replicabilità (il modello elaborato verrà poi sottoposto a discussione in occasione di una Consensus Conference appositamente organizzata sul tema del Disability manager e sarà oggetto del relativo Manifesto).
La Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) è il soggetto promotore e capofila del progetto JobLab - Laboratori, percorsi e comunità di pratica per l'occupabilità e l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con il Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore – Avviso n.1/2017. L'obiettivo del progetto è di affrontare il tema del diritto al lavoro delle persone con disabilità, nella consapevolezza che quello lavorativo è un ambito in cui si configura una delle forme più evidenti di discriminazione basata sulla disabilità e di preclusione alle pari opportunità. Le cause di tale fenomeno sono ampie e variegate: culturali, politiche, dei servizi, dei sostegni, e richiedono un intervento su altrettanti livelli con il coinvolgimento, oltre che prioritario e ineludibile dei diretti interessati, dei tanti attori che afferiscono al mondo del lavoro: l'imprenditoria, il privato sociale, le organizzazioni sindacali, la cooperazione, le amministrazioni e i servizi pubblici, i policy maker.
Il progetto si propone quindi di aggredire costruttivamente lacune, resistenze, ritardi, favorendo fra tutti gli attori del sistema la condivisione attiva della conoscenza e delle buone prassi, l'elaborazione e la sperimentazione partecipata di modelli e soluzioni efficaci e praticabili, il confronto sulla gestione di casi concreti, la costruzione di accomodamenti ragionevoli, la maturazione della consapevolezza e degli strumenti per il contrasto alla discriminazione.
Per il perseguimento delle suddette finalità, il progetto ha messo in campo un insieme articolato di azioni:
A1 – Attivazione di una comunità di pratica per la costruzione di saperi e strumenti condivisi
A2 – Percorsi di formazione per sviluppare e diffondere competenze e capacità nel campo dei servizi per l'impiego
A3 – Indagine sulle condizioni di lavoro degli occupati con disabilità: conoscere la realtà per contrastare le discriminazioni
A4 – Raccolta di buone pratiche sul Disability manager per ricostruirne il profilo e individuare gli elementi replicabilità
A1 – Attivazione di una comunità di pratica per la costruzione di saperi e strumenti condivisi
L'attività A1 consiste nella creazione e nell'animazione di una comunità di pratica che favorisca – con strumenti online e in presenza – la circolazione delle conoscenze, la costruzione condivisa di saperi e l'identificazione di soluzioni per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità. L'idea di attivare e vitalizzare una comunità di pratica nasce dalla constatazione che i processi di inclusione lavorativa patiscono una serie di criticità, quali: la frammentazione delle conoscenze, le diversità anche semantiche nell'elaborare e affrontare situazioni simili, la contrapposizione fra attori, l'eterogeneità delle strutture organizzative e delle capacità gestionali. L'obiettivo specifico è quindi quello di promuovere, animare, vitalizzare un luogo comune di scambio e di lavoro, in cui sia possibile condividere la conoscenza e l'esperienza, individuare le buone prassi, favorire il mutuo supporto, affrontare i casi tipo, trovare le soluzioni a problemi professionali comuni o specifici, nonché individuare e riconoscere elementi di pregiudizio o discriminazione, e identificare modalità comuni di denuncia. Per il funzionamento della comunità di pratica ci si

avvarrà di strategie e soluzioni organizzative, supportate da strumenti e tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che permetteranno di raccogliere, sviluppare, conservare e rendere accessibile la conoscenza delle persone incluse nella comunità stessa, tramite percorsi di apprendimento collaborativo. Saranno, quindi, adottati strumenti di community per la costituzione della rete, strumenti di scrittura partecipativa e di archiviazione condivisa, momenti di formazione a distanza e in presenza, occasioni di incontro e confronto in streaming, momenti di natura convegnistica e/o di approfondimento a carattere locale. Ciò permetterà ai partecipanti di costruire e conservare un patrimonio di conoscenze e una cassetta degli attrezzi cui attingere per affrontare i singoli casi di inclusione lavorativa delle persone con disabilità.

A2 – Percorsi di formazione per sviluppare e diffondere competenze e capacità nel campo dei servizi per l'impiego

L'attività A2, strettamente connessa all'attivazione della comunità di pratica, consiste nello svolgimento di iniziative di formazione rivolte agli operatori pubblici e privati, ai leader associativi, ai responsabili e coordinatori dei servizi per l'impiego, ai responsabili delle aziende pubbliche e private, allo scopo di diffondere competenze e capacità. L'obiettivo specifico di tale formazione è quello di sviluppare una cultura comune dell'inclusione lavorativa e del collocamento mirato, puntando sulla condivisione di approcci, strumenti operativi e di problem solving, che rendano concreto l'esercizio del diritto al lavoro da parte delle persone con disabilità. Il progetto prevede la realizzazione di almeno un incontro a livello di ciascuna Regione coinvolta dal percorso formativo (Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Sardegna, Toscana, Umbria, Veneto, Valle d'Aosta). Alcuni filoni su cui si intende concentrare le azioni di formazione e animazione sono: il riconoscimento della disabilità nella logica bio-psico-sociale; l'individuazione degli elementi più utili in termini di occupabilità e di costruzione del fascicolo personale; il monitoraggio nel tempo; il sistema di governance, i ruoli e le competenze dei servizi, delle istituzioni, dei datori di lavoro, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di tutela dei diritti; la mediazione al lavoro in tutte le sue fasi (ricerca dell'occupazione, contatto con l'azienda, analisi del luogo e dei processi lavorativi, individuazione degli accomodamenti ragionevoli, supporto periodico); gli obblighi e le facilitazioni per le aziende; la figura, il ruolo e le competenze del Disability manager, e le relazioni con altri organismi aziendali; l'autoimprenditorialità delle persone con disabilità.

A3 – Indagine sulle condizioni di lavoro degli occupati con disabilità: conoscere la realtà per contrastare le discriminazioni

L'attività A3 consiste nella realizzazione di due distinte attività di ricerca. La prima è un'indagine campionaria finalizzata a conoscere le reali condizioni di lavoro e a rilevare le criticità insite nell'esercizio del diritto all'occupazione, su base di eguaglianza con gli altri, da parte delle persone con disabilità. L'obiettivo specifico dell'indagine è quello di approfondire il rispetto delle pari opportunità nel contesto lavorativo, allo scopo di individuare gli ostacoli e le barriere esistenti, nonché di evidenziare gli elementi di facilitazione introdotti. La realizzazione dell'indagine prevede:

- la somministrazione di un questionario strutturato rivolto ad un campione di persone con disabilità di 15-64 anni occupate in aziende pubbliche o private distribuite su tutto il territorio nazionale;
- la realizzazione di alcuni focus group e/o interviste in profondità, propedeutiche alla formulazione del questionario, funzionali ad approfondire le aree della discriminazione e ad acquisire informazioni di dettaglio sugli ostacoli e i facilitatori esistenti.

La seconda consiste nella raccolta di storie di vita e si sostanzia nella conduzione di interviste narrative rivolte ad occupati con disabilità, allo scopo di ricostruirne l'esperienza di vita.

A4 – Raccolta di buone pratiche sul Disability manager per ricostruirne il profilo e individuare gli elementi replicabilità

L'attività A4 consiste in una ricerca desk volta all'analisi della letteratura esistente a livello nazionale e internazionale e alla ricognizione delle esperienze concrete di implementazione della figura del Disability manager, allo scopo di raccogliere e sistematizzare le buone pratiche esistenti a livello nazionale L'obiettivo specifico di tale studio è quello di conoscere e comparare i diversi modelli attivati, al fine di evidenziare i tratti costitutivi e distintivi di questa figura, i punti di forza e le criticità, così da poterne ricostruire un profilo di "buona" applicazione e di replicabilità in altri contesti lavorativi e in altri territori.

Il 19 giugno 2020 si è svolto il Digital Talk di chiusura del progetto JobLab, un evento a distanza in cui sono stati presentati tutti i percorsi e i prodotti realizzati, secondo tre assi ideali: *dati&fatti* (le attività di ricerca), *storie&persone* (le storie di vita con il loro portato di consapevolezza), *scenari&strategie* (cosa accade, quali sono i possibili rischi e le plausibili strategie per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità)

JobLab ha realizzato e animato una comunità di pratica per favorire – con strumenti online e in presenza – la circolazione delle conoscenze, la costruzione condivisa di saperi e soluzioni per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità.

Gli eventi nei territori

JobLab ha proposto, sui temi dell'inclusione e dell'occupabilità, eventi di formazione e animazione, rivolti agli operatori pubblici e privati, ai leader associativi, ai responsabili e coordinatori dei servizi per l'impiego, ai responsabili delle aziende pubbliche e private.

Questi incontri hanno coniugato gli obiettivi progettuali di diffondere competenze e capacità, e di sviluppare una cultura comune dell'inclusione lavorativa e del collocamento mirato, con le esigenze, le aspettative e gli input provenienti direttamente dai territori e dai diversi soggetti coinvolti. La finalità è di condividere approcci e strumenti operativi che rendano concreto l'esercizio del diritto al lavoro da parte delle persone con disabilità, e di favorire approfondimenti mirati, analisi di casi e percorsi di problem solving. Gli eventi sono stati condotti da Cristina Ribul Moro di Medialabor (Verona).

I contenuti formativi e di animazione sono stati concertati con le organizzazioni territoriali e vertono su quattro filoni: il progetto personalizzato d'integrazione lavorativa; i percorsi e soluzioni per l'inclusione lavorativa per le persone con disabilità intellettiva, relazionale o psichiatrica; la rete territoriale del collocamento mirato; l'azienda: dall'obbligo alla collaborazione.

Incontri in presenza

11/12/2019 – **Cinisello Balsamo (Milano)** *Percorsi e strategie per l'inclusione lavorativa per le persone con disabilità intellettiva, relazionale o psichiatrica*

12/12/2019 – **Torino** *Percorsi e strategie per l'inclusione lavorativa per le persone con disabilità intellettiva, relazionale o psichiatrica*

06/02/2020 – **Terni** *Il progetto personalizzato d'integrazione lavorativa*

07/02/2020 – **Roma** *La rete territoriale del collocamento mirato*

Incontri in aule virtuali

08/05/20 (9.00-13.00) – **Veneto** *Disability management e accomodamenti ragionevoli*

20/05/20 (9.00-13.00) – **Toscana** *L'azienda: dall'obbligo alla collaborazione*

22/05/20 (9.00-13.00) – **Calabria** *La rete territoriale del collocamento mirato*
03/06/20 (9.30-13.30) – **Liguria** *Percorsi e soluzioni per l'inclusione lavorativa per le persone con disabilità intellettiva, relazionale o psichiatrica*
05/06/20 (9.00-13.00) – **Valle d'Aosta** *Il progetto personalizzato d'integrazione lavorativa*
09/06/20 (9.00-13.00) – **Emilia Romagna** *L'azienda: dall'obbligo alla collaborazione*
16/06/20 (9.00-13.00) – **Campania** *Il progetto personalizzato d'integrazione lavorativa*
18/06/20 (9.00-13.00) – **Sardegna** *Percorsi e strategie per l'inclusione lavorativa per le persone con disabilità intellettiva, relazionale o psichiatrica*
24/06/20 (9.00-13.00) – **Friuli Venezia Giulia** *L'azienda: dall'obbligo alla collaborazione*
25/06/20 (9.00-13.00) – **Basilicata** *La rete territoriale del collocamento mirato*
JobLab ha offerto gratuitamente un percorso di Formazione a Distanza rivolto a operatori sociali e quadri associativi dedicato alla conoscenza di base della normativa sul diritto al lavoro delle persone con disabilità. Il corso è stato realizzato in collaborazione con Forum PA e ISTISSS.
Il corso è articolato in 8 moduli formativi che vanno dall'inquadramento normativo generale, all'individuazione degli aventi diritto al collocamento mirato e alle modalità di riconoscimento e valutazione, dagli obblighi dei datori di lavoro, agli esoneri e alle sanzioni, dalle convenzioni per l'inserimento alle particolari agevolazioni alle aziende.
La metodologia didattica consiste in percorsi programmati di autoformazione, fruibili in giorni e orari liberamente scelti dai partecipanti. Ciascun modulo è centrato su una videolezione cui sono associati materiali didattici scaricabili sul proprio PC articolati in: documenti testuali, riferimenti normativi, approfondimenti.
La durata del corso è stimata in complessive 3 ore di formazione. Al termine, dopo aver risposto in modo corretto ad almeno l'80% delle domande di verifica dell'acquisizione delle conoscenze trasmesse, si riceve un attestato di partecipazione.
Per gli assistenti sociali è stato richiesto al CNOAS il riconoscimento di 3 crediti formativi.
JobLab ha attivato la Raccolta di buone pratiche sul Disability manager per ricostruirne il profilo e individuare gli elementi di replicabilità.
L'attività consiste in una ricerca desk volta all'analisi della letteratura esistente a livello nazionale e internazionale e alla ricognizione delle esperienze concrete di implementazione della figura del Disability manager, allo scopo di raccogliere e sistematizzare le buone pratiche esistenti a livello nazionale.
L'obiettivo specifico di tale studio è quello di conoscere e comparare i diversi modelli attivati, al fine di evidenziare i tratti costitutivi e distintivi di questa figura, i punti di forza e le criticità, così da poterne ricostruire un profilo di "buona" applicazione e di replicabilità in altri contesti lavorativi e in altri territori.
La ricerca è stata affidata a Medialabor srl di Verona. FISH ne ha mantenuto il coordinamento progettuale.
Il modello di Disability manager così elaborato è tale da configurarsi come un profilo ideale, ma concretamente applicabile e replicabile.
La ricerca è stata presentata, assieme agli altri prodotti progettuali, durante JobLabDay, Digital Talk tenutosi il 19 giugno 2020.

Di seguito il Conto Economico del centro di costo "JOBLAB. Laboratori, percorsi e comunità di pratica per l'occupabilità e l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità" al 31/12/2020

BILANCIO 4 SEZIONI dal al 31/12/2099 **ESERCIZIO 2020**

Centro imputazione 31 JOBLAB -Avviso 1/2017

CONTO ECONOMICO

COSTI RICAVI

Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale	Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale
75		ACQUISTI DI BENI	2.199,93		2.199,93	70		RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PREST	323.544,51		323.544,51
75.01		ACQUISTI PER PRODUZ.DI BENI E PER R	12,00		12,00	70.09		RICAVI DA PRESTAZIONI	323.544,51		323.544,51
75.07		ACQUISTI DIVERSI	2.187,93		2.187,93						
76		ACQUISTI DI SERVIZI	188.225,53		188.225,53						
76.01		SERVIZI PER LA PRODUZIONE	184.449,64		184.449,64						
76.09		COSTI PER UTENZE	3.775,89		3.775,89						
78		PRESTAZIONI DI LAVORO NON DIPENDE	106.794,10		106.794,10						
78.01		PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOMO	104.673,27		104.673,27						
78.03		ALTRE PRESTAZIONI DI LAVORO	2.120,83		2.120,83						
79		SPESE AMMIN.,COMM. E DI RAPPRESEN	6.372,91		6.372,91						
79.01		SPESE COMMERCIALI E DI VIAGGIO	393,50		393,50						
79.05		SPESE AMMINISTRATIVE E GENERALI	5.979,41		5.979,41						
81		COSTI PERSONALE DIPENDENTE	18.444,62		18.444,62						
81.01		COSTI PERSONALE DIPENDENTE	18.429,69		18.429,69						
81.03		COSTI DIVERSI PERSONALE DIPENDENT	14,93		14,93						
83		ONERI DIVERSI DI GESTIONE	69,32		69,32						
83.05		ONERI TRIBUTARI	69,15		69,15						
83.07		ALTRI COSTI DI ESERCIZIO	0,17		0,17						
86		ONERI FINANZIARI	56,00		56,00						
86.01		ONERI FINANZIARI VERSO BANCHE	56,00		56,00						
90		AMMORTAMENTI	1.382,10		1.382,10						
90.03		AMMORT. IMMOBILIZZ. MATERIALI	1.382,10		1.382,10						
		Totale Costi	323.544,51		323.544,51			Totale Ricavi	323.544,51		323.544,51

La documentazione di rendicontazione finale del progetto, trasmessa al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ente finanziatore, sarà oggetto di verifica ispettiva da parte dell'Ispettorato del Lavoro.

5. Openlab

Progetto "***Openlab***", approvato dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri sul Bando 2017 "*Avviso per il finanziamento di interventi finalizzati alla promozione delle pari opportunità nel campo dell'impresa privata, dell'arte e della cultura e dello sport a favore delle persone con disabilità*", ha avuto formale avvio in data 2 maggio 2019 a seguito di alcune criticità che ne avevano determinato il mancato avvio in precedenza. Tali criticità hanno portato alla richiesta di modifica del piano economico ed una richiesta di proroga delle attività per consentirne il termine a maggio 2020. Termine pertanto che non è stato possibile mantenere proprio a causa dell'insorgere della pandemia.

Il Progetto "Open Lab!" - Segni, parole e immagini dell'inclusione" era stato ideato per dare alcune risposte concrete al desiderio frustrato di tanti giovani con disabilità di godere della cultura e dell'arte nelle sue molteplici forme e voluto a fronte dell'amara constatazione che la maggior parte di essi nella realtà continua ad essere esclusa dalla loro fruizione e pratica, aldilà delle dichiarazioni, talvolta anche ostentate, di sensibile solidarietà provenienti da più parti; invero il potenziale creativo, artistico ed intellettuale finisce per essere mortificato, se non soffocato, impedita la possibilità di manifestarlo, pregiudicati di fatto l'esercizio di diritti umani e di Pari Opportunità, benché garanti da un'ampia legislazione, non ultimo l'art. 30 comma 2 della Convenzione ONU (sviluppare e realizzare il loro potenziale creativo, artistico e intellettuale, non solo a proprio vantaggio, ma anche per l'arricchimento della società).

La Fish negli anni ha raccolto tante storie di vita di ragazze e ragazzi e giovani con disabilità; tutte hanno espresso, sebbene in maniera diversificata ed in contesti e luoghi diversi, il disagio, il sentimento di solitudine e di abbandono, la rabbia per le limitazioni vissute, date le scarse

opportunità di accedere e praticare in maniera davvero inclusiva, spazi, luoghi, centri di aggregazione, quest'ultimi spesso troppo medicalizzati che, senza nulla togliere al loro valore terapeutico, non vanno oltre una visione ed una prospettiva essenzialmente sanitarie.
Per favorire i potenziali sottesi dei ragazzi, sostenerli ed incitarli ad esprimere, a tirare fuori quasi in un percorso maieutico, le loro capacità ed espressività artistica, la Fish ha ritenuto di proporre attività da sviluppare in ambienti consoni e rassicuranti dove creare occasioni di scambio e di crescita collaborativa tra i diversi partecipanti. Luoghi e contesti obbligatoriamente aperti ad altri giovani senza disabilità per rendere davvero realizzabile e culturalmente vincente questa opportunità. Si è ritenuto necessario innescare percorsi ed aprire spazi aperti realmente inclusivi, finalmente non separati o creati per loro, quindi mortificanti.
Prima si è progettato, poi si sono create le basi per preparare un terreno fertile, capace nel futuro di dare frutti rigogliosi, ci si organizzati per disseminare informazioni interessanti e catturare l'attenzione con l'obiettivo di creare un' inclusività reale, dove a tutti gli Attori entrati in scena si potessero offrire gli strumenti per progettare e costruire percorsi, individuare metodi e strategie mettendo in campo ciascuno le proprie risorse e competenze in un dialogo ed uno scambio reciproco e paritario, promuovendo Pari Opportunità e Partecipazione attraverso il canale della creatività con l'utilizzo del lavoro individuale e di gruppo, in prossimità e nello scambio remoto secondo le forme consuete della comunicazione che la tecnologia oggi consente.
In quest'ottica qualunque studentessa e studente, con o senza disabilità, avrebbero avuto l'opportunità di avvalersi di strumenti nuovi, non solo per rielaborare la propria idea di disabilità, ma anche per esternare il proprio pensiero in merito, senza filtri.
Infine i ragazzi avrebbero appreso le tecniche per poter realizzare delle opere sul tema, scegliendo il tipo di linguaggio a ciascuno più gradito (disegno, foto, video).
Purtroppo i drammatici eventi legati alla pandemia hanno interrotto il percorso virtuale, mentre si erano definite con chiarezza anche le partecipazioni di alcuni Istituti scolastici di Milano e Napoli e si erano attivati percorsi similari illustrativi del Progetto condotti dallo stesso Gruppo "Itinerante" tra i diversi Istituti Scolastici di Roma, incentivate anche a distanza con modalità remota.
In data 10 marzo 2021 come ormai tristemente noto, il nostro Paese e soprattutto il mondo intero si sono fermati. Abbiamo scritto fin da subito al DPO sia nel mese di marzo che nei successivi per comprendere se e come fosse possibile portare a termine le attività che avevamo programmato per i restanti mesi di marzo e aprile 2021, ma inevitabilmente abbiamo dovuto annullare gli eventi in calendario. Nel mese di settembre 2021 la FISH ha nuovamente contattato il DPO per comprendere se vi fosse margine di potersi nuovamente attivare con le scuole, stante la loro parziale riapertura seppur tra mille difficoltà, come tutti ormai sappiamo. Nonostante l'ostinazione ed i tentativi concordiamo con il DPO che gli interventi progettati nel progetto, non siano più idonei, attivabili e realizzabili ora perché tutto il mondo ha subito uno stravolgimento che ha modificato sostanzialmente anche tutti i metodi di incontro e di confronto.
Il Centro di costo viene dettagliato nel bilancio consuntivo 2020 per le sole movimentazioni riguardanti l'impiego del personale distaccato dell'Agenzia E.Net nonchè i costi di attivazione della polizza assicurativa e fideiussoria necessari alla richiesta di anticipo del contributo. Le restanti attività ed i relativi costi sono stati oggetto di apposita rendicontazione al Dipartimento dal quale si attende il saldo esclusivamente per i costi realmente sostenuti avendo pertanto rinunciato alla piena e completa realizzazione del progetto.

Di seguito il Conto Economico del centro di costo "*Openlab*" al 31/12/2020

BILANCIO 4 SEZIONI dal 1/01/2020 al 31/12/2020											ESERCIZIO 2020
Centro imputazione	29	OPEN LAB! - PCDM									

CONTO ECONOMICO

COSTI						RICAVI					
Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale	Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale
76		ACQUISTI DI SERVIZI	1.456,68		1.456,68	70		RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PREST	9.611,94		9.611,94
76.09		COSTI PER UTENZE	1.456,68		1.456,68	70.09		RICAVI DA PRESTAZIONI	9.611,94		9.611,94
79		SPESE AMMIN.,COMM. E DI RAPPRESEN	1.068,08		1.068,08						
79.05		SPESE AMMINISTRATIVE E GENERALI	1.068,08		1.068,08						
81		COSTI PERSONALE DIPENDENTE	7.087,18		7.087,18						
81.01		COSTI PERSONALE DIPENDENTE	7.087,18		7.087,18						
		Totale Costi	9.611,94		9.611,94			Totale Ricavi	9.611,94		9.611,94

6. B&B for All

Mediafriends onlus ha finanziato il progetto presentato da FISH dal titolo "**B&B for All**" finalizzato a contribuire alla qualità sociale delle persone con disabilità nel Comune dell'Aquila, in cui le attività economiche e la stessa "vivibilità" urbana è stata duramente segnata dal sisma del 2009, promuovendo una offerta accessibile a tutti di accoglienza e di tempo libero. Nel 2020 la FISH per concludere le attività progettuali ha predisposto alcuni incarichi specifici. Il Centro di costo viene pertanto riportato nel bilancio consuntivo solo per le movimentazioni di competenza dell'anno a valere su tali incarichi. Il Centro di costo e le attività progettuali si sono concluse definitivamente.

Di seguito il Conto Economico del centro di costo "B&B for All" al 31/12/2020

BILANCIO 4 SEZIONI dal 1/01/2020 al 31/12/2020											ESERCIZIO 2020
Centro imputazione	5	Prog. B&B L'Aquila									

CONTO ECONOMICO

COSTI						RICAVI					
Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale	Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale
78		PRESTAZIONI DI LAVORO NON DIPENDE	8.000,00		8.000,00	70		RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PREST	8.000,00		8.000,00
78.01		PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOMO	8.000,00		8.000,00	70.09		RICAVI DA PRESTAZIONI	8.000,00		8.000,00
		Totale Costi	8.000,00		8.000,00			Totale Ricavi	8.000,00		8.000,00

7. Avviso n. 3/2020

Ovvero finanziamento delle attività' di interesse generale degli enti del terzo settore a rilevanza nazionale, ai sensi dell'articolo 67 del decreto -legge 19 maggio 2020, n.34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 per l'anno 2020.

La Fish ha presentato apposito progetto di attività al Ministero del Lavoro e din particolare le attività realizzate hanno visto il pieno coinvolgimento del proprio personale e quello diretto delle Associazioni aderenti.

I soci direttamente coinvolti come attuatori nelle attività del presente Progetto sono stati: Aism – Associazione Italiana Sclerosi Multipla, Avi per la Vita Indipendente in Italia, DPI Italia – Disabled Peoples' International Italia e FAIP – Federazione Associazioni Italiane Paraplegici nonché tutte le FISH Regionali quali articolazioni presenti in 15 regioni italiane. Tutte queste realtà associative hanno direttamente gestito, con i propri volontari, servizi di consegna a domicilio di farmaci e spesa, servizi individuali di mobilità per visite mediche urgenti, riabilitazione, pratiche di lavoro, nonché interventi di consulenza individuale, supporto anche psicologico ed orientamento. La Faip ha cercando di tutelare in particolare le persone con lesione midollare ricoverate. In particolare la

Fish a livello centrale ha invece messo in campo a livello nazionale e seguito direttamente le seguenti azioni:

1. coordinare l'aggiornamento costante, in base alle segnalazioni pervenute, ai competenti uffici dei vari ambiti territoriali;
2. Censire le situazioni, già in carico e in lista di attesa alle associazioni aderenti;
3. Partecipare ai principali organismi e tavoli istituzionali di confronto per garantire che le scelte che investono direttamente le vite delle persone con disabilità vengano effettuate con la piena partecipazione dei destinatari di queste misure;
4. progettare ed implementare interventi mirati per interventi specifici di sostegno alle persone con disabilità;
5. rafforzare l'attività di consulenza legale e normativa delle associazioni aderenti.

Le attività invece svolte dagli enti aderenti del programma saranno le seguenti:

1. Analizzare i bisogni rilevati nella condizione di emergenza. La condizione personale, familiare e sociale di tutti è in una condizione che nessuno aveva sperimentato precedentemente. Il distanziamento sociale e il semi isolamento familiare per lunghi periodi rappresentano una novità assoluta, i cui esiti vengono esaminati in itinere. Per questo è stato necessario analizzare e catalogare i bisogni espressi, in relazione alla condizione personale di disabilità ed al contesto abitativo/familiare/sociale per comprendere il fenomeno che stiamo vivendo e poter meglio calibrare le ipotesi di intervento.
2. Favorire la permanenza dignitosa a casa alle persone con disabilità grave intelletivo relazionale e/o non autosufficienti prive di adeguata rete di sostegno familiare. #iorestoacasa è stato uno slogan particolarmente impegnativo per tutti, ma in modo particolare lo diventa per le persone disabili che sia in carenza di autocontrollo, che in assenza di autosufficienza si trovano a dover risolvere bisogni primari in condizioni difficili, se non impossibili, senza interventi di sostegno o di sollievo per sé stessi e per la famiglia. Attivare iniziative concrete che hanno consetito a questi nuclei di "agire" e "reagire" di fronte ad una condizione di vita ulteriormente costretta, è una priorità sostanziale.
3. Contrastare l'isolamento sociale e psicologico personale e familiare. La condizione di distanziamento sociale in casa ha messo a rischio l'integrità psicologica del nucleo familiare e acuisce le situazioni borderline delle persone con disabilità intellettivo relazionale. Pertanto è stato necessario stimolare le persone nel pensiero positivo attraverso l'aiuto ad organizzare i comportamenti, ad allenare il proprio modo di essere e, dove è possibile aiutare ad aiutarsi.
4. Promuovere l'impiego attivo del tempo. La permanenza in uno spazio delimitato per lungo tempo, ha necessitato di continui stimoli, in quanto la routine quotidiana restringe anche gli spazi del fare. Ciò è stato accompagnato dalla necessità di aiuto nell'autorganizzazione, come nel caso delle persone con disabilità intellettivo relazionale, per "sopportare" la permanenza in casa.
5. Attivare un insieme di prestazioni attraverso servizi, destinati a rispondere prontamente, a situazioni di emergenza personale o familiare: sono circostanze di vita che hanno comportato una necessità improcrastinabile di soddisfare bisogni primari di sussistenza, di relazione, di tutela della dignità personale
6. Attivare servizi di consegna dei generi di prima necessità (generi alimentari, pasti, medicinali) a domicilio, anche tramite accordi con le catene di distribuzione alimentare e dei servizi di ristorazione (questi ultimi non possono aprire ma possono effettuare servizi a domicilio) e farmacie.

7. Promuovere l'attivazione di reti di prossimità, coinvolgendo e sensibilizzando i cittadini ad aiutare nonché a segnalare le richieste. L'obiettivo è stato quello di creare delle reti informali e/o "di collegamento a distanza" che si collochino accanto a quelle più tradizionali, al fine di raggiungere questa parte di popolazione più esposta a rischi, attivando per quanto possibili servizi telefonici / telematici di sostegno psicologico, di relazione e di vigilanza.

I destinatari diretti del progetto sono state le persone con disabilità ed i loro familiari, che sono venute in contatto con la Federazione e le associazioni ad essa aderenti quindi sia a livello nazionale che regionale.
I beneficiari indiretti, invece, sono stati i destinatari dell'attività di sensibilizzazione ed informazione, il cui bacino può essere stimato ampliando ai familiari delle persone con disabilità nonché agli operatori pubblici e privati del settore ed ai componenti della comunità educante (psicologi, medici, educatori ed insegnanti, etc).
Gli interventi sono stati prioritariamente garantiti nei confronti delle persone con disabilità intellettive relazionale e/o non autosufficienti, non in grado di compiere gli atti essenziali della vita quotidiana, e che presentano una scarsa protezione da parte della rete familiare, ovvero coloro che a) vivono soli in casa b) con l'assistente familiare c) e/o con familiari ultrasettantenni d) e/o con persone con disabilità grave riconosciuta ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/92 e) e/o con figli minori e che non abbiano almeno due familiari fra quelli indicati dall'art. 433 del C.C., diversi da quelli dei punti c), d), e), che abitano ad una distanza inferiore ai 5 chilometri dalla persona disabile (distanza ragionevolmente raggiungibile).
Il numero e la condizione dei destinatari sono così dettagliati:
700 famiglie con disabilità gravi in relazione e utenti di servizi a cura di ENIL e dei Centri AVI;
6.000 persone con disabilità che si sono messe in contatto con la FISH e 40000 con le associazioni aderenti per avere consulenza e orientamento gratuiti considerando anche le persone in relazione continuativa con le sezioni territoriali;
500 persone utenti dei servizi di supporto psicologico;
5.000 persone con lesione al midollo spinale, utenti delle associazioni aderenti alla Faip, loro famiglie ed assistenti personali, destinatarie della distribuzione dei DPI
I risultati conseguiti sono stati:

- *Miglioramento della condizione di vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie durante il periodo di emergenza Covid-19;*
- *risultati dell'analisi dei bisogni rilevati nella condizione di emergenza per le persone con disabilità e le loro famiglie;*
- *Favorire la permanenza dignitosa a casa alle persone con disabilità grave intelletivo relazionale e/o non autosufficienti prive di adeguata rete di sostegno familiare.*
- *Contrastare l'isolamento sociale e psicologico personale e familiare.*
- *Promuovere l'impiego attivo del tempo.*
- *Affrontare l'ipotesi del contagio con supporto psicologico.*
- *attivazione di prestazioni e servizi a domicilio con consegna dei generi di prima necessità, farmaci e DPI.*
- *promozione delle reti di prossimità territoriale e dei servizi del terzo settore*

Di seguito il Conto Economico del centro di costo "Avviso n. 3/2020" al 31/12/2020

BILANCIO 4 SEZIONI dal	al 31/12/2099	ESERCIZIO 2020
Centro imputazione	38 Avviso 3/2020-Ministero del Lavoro	

CONTO ECONOMICO

COSTI

Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale
75		ACQUISTI DI BENI	380,11		380,11
75.07		ACQUISTI DIVERSI	380,11		380,11
76		ACQUISTI DI SERVIZI	5.177,89		5.177,89
76.09		COSTI PER UTENZE	5.177,89		5.177,89
78		PRESTAZIONI DI LAVORO NON DIPENDE	72.330,37		72.330,37
78.01		PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOMO	72.330,37		72.330,37
81		COSTI PERSONALE DIPENDENTE	1.493,11		1.493,11
81.01		COSTI PERSONALE DIPENDENTE	1.493,11		1.493,11
90		AMMORTAMENTI	1.418,52		1.418,52
90.01		AMMORT.TI IMMOBILIZZAZIONI IMMATEI	9,39		9,39
90.03		AMMORT. IMMOBILIZZ. MATERIALI	1.409,13		1.409,13
		Totale Costi	80.800,00		80.800,00

RICAVI

Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale
70		RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PREST	80.800,00		80.800,00
70.09		RICAVI DA PRESTAZIONI	80.800,00		80.800,00
		Totale Ricavi	80.800,00		80.800,00

La documentazione di rendicontazione finale trasmessa al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ente finanziatore, potrebbe essere oggetto di verifica ispettiva da parte dell'Ispettorato del Lavoro.

8. Goforit – L'esperienza prima della partenza

Il progetto punta allo sviluppo di un nuovo prodotto finalizzato a favorire il turismo per le persone con disabilità o a mobilità ridotta.

Il numero di persone che, pur avendone desiderio e disponibilità, non viaggiano per timore di incontrare difficoltà è altissimo. Solo in Italia circa 6 milioni di potenziali viaggiatori presentano forme serie o lievi di disabilità, e, considerando il progressivo invecchiamento della popolazione, è facile prospettare un loro rapido incremento nel tempo.

L'idea progettuale si fonda sul principio secondo cui la valutazione sulle reali condizioni di accessibilità e fruibilità di una struttura, infrastruttura o di un servizio deve necessariamente essere affidata all'utilizzatore finale, il quale, conoscendo con esattezza le proprie caratteristiche, i propri bisogni, limiti e desideri, deve essere messo nelle condizioni di poter confrontare direttamente l'insieme delle sue esigenze con i parametri dell'offerta.

Per far esprimere il bisogno di mobilità turistica a tutti i proponenti realizzeranno un sistema informativo innovativo tecnologicamente avanzato, che consenta all'utente di vivere e sperimentare concretamente, già dalla fase di pianificazione della vacanza, le reali condizioni di accessibilità del sistema di offerta turistica.

Il progetto parte da un'attività volta a identificare le esigenze speciali espresse dal target specifico, rappresentato da persone con diverse tipologie di disabilità, anziani, ecc. sulla base della logica dell'ICF. Sugli aspetti critici emersi verrà posta particolarmente attenzione durante la successiva attività di mappatura delle strutture, infrastrutture e servizi che compongono il sistema di offerta turistica locale, che sarà svolta con l'utilizzo di una tecnologia di tipo "Street view" di Google maps appositamente studiata.

Attraverso una visualizzazione in realtà virtuale, il prototipo consentirà all'utente di impostare i propri requisiti fisici e non e proiettarsi all'interno di un sito culturale, di una camera d'albergo, o semplicemente di un percorso, acquisire con precisione e immediatezza elementi di valutazione personalmente rilevanti al fine di poter determinare consapevolmente le condizioni di accessibilità e fruibilità del contesto.

Facendo emergere una domanda ancora inespressa, il sistema manifesta rilevanti potenzialità di sviluppo nel campo del turismo sostenibile e della fruizione dei beni culturali, con un importante impatto occupazionale sui territori di riferimento, specialmente per i giovani.
Il centro di costo viene allegato al bilancio consuntivo 2019 in quanto venne creato inizialmente per sostenere alcuni costi vivi (es. trasferte personale) necessari alla partecipazione alla fase di presentazione dell'idea progettuale. Successivamente emerse l'impossibilità, per la mancanza dei requisiti di impresa, per la Fish di partecipare al progetto in qualità di partner progettuale. Il Centro di costo pertanto si chiude con il 2019 con le sole movimentazioni imputate prima di tale finalizzazione. Nel 2020 la Fish ha positivamente dato prosecuzione agli obiettivi progettuali avviando una collaborazione in forma consulenziale con il capofila di progetto, ovvero l'Università degli Studi di Messina. Tali attività pertanto verranno riportate nel centro di costo dell'attività commerciale marginale connessa del 2020.

9. Attività Commerciale Connessa

Nell'ambito di quanto previsto dal **Regolamento Europeo CE1107/2006 per i diritti delle persone con disabilità nel trasporto aereo** ed in applicazione di quanto stabilito dalla circolare Enac dell'8/07/2008 e dalla successiva circolare Enac del 19/12/2014, la FISH svolge attività commerciale in modo marginale seppur connessa ai propri fini istituzionali in quanto essa copre sostanzialmente tre aree, riguardanti:

- il pari trattamento per le persone con ridotta mobilità;
- la formazione e l'informazione;
- il miglioramento della qualità dei servizi.

La FISH ha attivato dei corsi di formazione per gli operatori aeroportuali addetti al servizio di assistenza dei passeggeri con disabilità rivolti agli aeroporti che ne facciano richiesta.
In particolare le attività svolte sono state le seguenti:

- Corsi di formazione finalizzati a fornire agli operatori aeroportuali strumenti e tecniche per l'assistenza ai PRM in particolare negli aeroporti di Alghero, Trieste e Napoli.

Gli interventi formativi hanno riguardato sia i corsi di base previsti dal Regolamento Europeo sia i corsi di aggiornamento. I corsi base sono stati realizzati principalmente affrontando le seguenti tematiche:

- Conoscenza generale delle normative di riferimento;
- Diritti umani: Non discriminazione e pari opportunità;
- Conoscenza delle diverse tipologie di disabilità, con particolare riguardo alle esigenze di ciascuna e alle specifiche barriere da fronteggiare in ciascun caso;
- Comportamenti e metodi di comunicazione con i passeggeri con disabilità, con particolare riguardo per quelli con disabilità sensoriali e intellettive: il rispetto della dignità della persona;
- Conoscenza di comportamenti da adottare in presenza di cani-guida;
- Conoscenza di quali comportamenti e misure adottare al verificarsi di situazioni impreviste o di emergenza;

I corsi di aggiornamento si sono concentrati sulle esercitazioni pratiche degli addetti all'assistenza. Le esercitazioni pratiche sono state svolte da terapisti abilitati in grado di insegnare agli operatori come "movimentare" correttamente le persone con differenti disabilità.
Per realizzare gli incontri formativi la Fish ha realizzato le seguenti attività:

- Progettazione e analisi dei bisogni.

- Calendarizzazione degli interventi.
- Ideazione, progettazione, redazione e fornitura di dispense; elaborazione del materiale didattico e messa on-line su pagina dedicata per accesso ai corsisti; predisposizione di test in differenziale semantico.
- Selezione del personale formatore.
- Gestione e verifica delle presenze, formazione e aggiornamento del personale incaricato della docenza, docenze.
- Organizzazione attività, amministrazione e spese di segreteria.

I beneficiari diretti dell'attività sono gli operatori aeroportuali che hanno frequentato la formazione e, per loro tramite, ne trarranno beneficio le persone con disabilità che usufruiranno del servizio di assistenza ai passeggeri.
Una ulteriore attività commerciale connessa ha riguardato la collaborazione con la Cooperativa Sociale Spazio Aperto di Milano, con la quale la Fish ha stipulato un apposito atto di intenti finalizzato al miglioramento della qualità lavorativa delle persone con disabilità. La cooperativa Spazio Aperto è infatti una grande realtà che produce e commercializza, per il mercato privato e pubblico, i servizi che le procurano le risorse economico, finanziarie necessarie per lo sviluppo. Allo stesso tempo, collabora con i Servizi territoriali per l'integrazione lavorativa, realizzando percorsi di inserimento lavorativo per persone socialmente svantaggiate. Obiettivo dell'accordo è collaborare con la cooperativa per lo sviluppo, il monitoraggio e la progettazione del loro processo sociale di inclusione lavorativa delle persone con disabilità.
In ultimo una attività di docenza giornaliera presso l'Università La Sapienza di Roma realizzata dal Presidente Nazionale sui temi della Convenzione Onu per i diritti delle Persone con Disabilità.

Di seguito il Conto Economico del centro di costo "Attività Commerciale Connessa" al 31/12/2020

BILANCIO 4 SEZIONI dal 1/01/2020 al 31/12/2020 — **ESERCIZIO** 2020

Centro imputazione 10 Consulenza Ricerca e Formazione

CONTO ECONOMICO

COSTI

Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale
76		ACQUISTI DI SERVIZI	12.800,00		12.800,00
76.01		SERVIZI PER LA PRODUZIONE	12.800,00		12.800,00
		Totale Costi	12.800,00		12.800,00
		Utile del periodo	10.980,00		10.980,00
		Totale a pareggio	23.780,00		23.780,00

RICAVI

Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale
70		RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PREST	23.780,00		23.780,00
70.09		RICAVI DA PRESTAZIONI	23.780,00		23.780,00
		Totale Ricavi	23.780,00		23.780,00

Roma, 1 luglio 2021

Il Presidente e Legale Rappresentante della FISH onlus
Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap
Vincenzo Falabella